



COMUNE DI VERGATO

Città Metropolitana di Bologna

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2016

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e s.m.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 convertito in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato, per la parte spesa, in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto).
- il **Documento unico di programmazione (D.U.P.)** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporti impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto relativamente alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal **“fondo pluriennale vincolato”**. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, che dettano l'obbligo di provvedere, alla data di avvio dell'armonizzazione, al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti

da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19/2015.

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il D.U.P. ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

1.3) Il percorso di riordino territoriale

L'analisi dei servizi comunali, sia in termini contabili che di valutazione dei risultati, non può prescindere dalla considerazione generale conseguente l'attuazione del percorso di riordino territoriale avviato nel 2014 e tuttora in corso. Tale percorso ha ridefinito l'assetto delle relazioni istituzionali, nonché gli ambiti ottimali omogenei per l'esercizio delle funzioni e lo svolgimento dei servizi fondamentali dei Comuni, introducendo l'obbligo della gestione necessariamente associata degli stessi (D.L.78/2010 e L.R. 21/2012), portando alla costituzione dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese con la conseguente delega, ad iniziare dal 2014 e proseguendo negli esercizi successivi, di alcune funzioni fondamentali ed alcuni servizi accessori.

Il conferimento di tali funzioni e servizi ha necessariamente comportato una rimodulazione dell'assetto organizzativo, tuttora in corso. A tale cambiamento si è sovrapposto il percorso di riordino dei

servizi socio-sanitari introdotto dalla L.R. 12/2013, per l'individuazione dell'unica forma pubblica di gestione degli stessi a livello distrettuale, con il conseguente ritiro delle deleghe all'AUSL e la gestione diretta dei servizi sociali sempre per il tramite dell'Unione dei Comuni, che ha istituito, per lo svolgimento di tali attività, l'Istituzione Servizi Sociali educativi e culturali, quale organismo strumentale ex art. 114 T.U.E.L.

Ad oggi l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (costituita da nove degli attuali 12 Comuni del distretto socio-sanitario) gestisce per il Comune di Vergato le seguenti funzioni e servizi :

- Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) a partire dal 2014;
- Servizio Associato di Protezione Civile Associata, a partire dal 2014;
- Gestione del Personale a partire dal 2014;
- Comunicazione Istituzionale e Stampa a partire dal 2015;
- Servizio Informatico Associato per le funzioni relative ai sistemi informatici e alle tecnologie dell'informazione (ICT) a partire dal 2014;
- Gestione dei tributi e delle entrate comunali a partire dal 2016;
- Polizia Municipale a partire dal 2016;

e, per il tramite dell'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali:

- funzioni relative alla Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini (art. 7 co. 3 L.R. 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, art. 14, del D.L. 78/2010 c.d. servizi sociali)), decorrenza dal 2014 con modalità attuative temporalmente temperate in relazione al programma di riordino di cui alla L.R. 12/2013;
- funzioni relative alla pubblica istruzione (organizzazione e gestione dei servizi scolastici lett. h) dell'art. 14, comma 27, d.l. 78/2010) con decorrenza 2016;
- funzioni di promozione turistica e culturale a partire dal 2014.

L'articolazione dei servizi sociali è a sua volta declinata come segue:

- Area della non autosufficienza (Servizio di Assistenza Domiciliare, Casa Residenza Anziani e Centro Diurno);
- Area Famiglie Minori e Vulnerabilità sociale (sostegno, contributi, tirocini, coordinamento sportelli sociali);
- Area Educativo Scolastica (pubblica istruzione, servizi educativi 0-3 anni, coordinamento pedagogico, integrazione scolastica L.104/1992);
- Area politiche abitative (ERP, protocollo sfratti, contributo affitto);
- Servizio Sociale Professionale (Assistenti sociali Area Minori, Anziani, Adulti in difficoltà. disabili).

Molti di questi servizi sono stati attivati nel corso del 2016, in relazione alle valutazioni espresse nel programma di riordino ed in funzione delle condizioni di fattibilità previsti nei progetti organizzativo-funzionali, anche tenendo conto dei seguenti fattori:

- complessa articolazione territoriale degli stessi collegati ad un territorio montano che rende i collegamenti non sempre agevoli;
- difficoltà connesse al digital divide (molte delle aree territoriali di riferimento non sono raggiunte dalla fibra ottica e/o hanno velocità di collegamento digitale problematiche);
- necessità di omogeneizzare situazioni di partenza profondamente diversificate fra i vari Comuni, in relazione ai singoli servizi.

2.1) Il bilancio di previsione

Prima di procedere all'analisi dei dati di bilancio ed economico-patrimoniali del 2016 occorre richiamare la situazione al 31/12/2015.

L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, imposta dalla nuova armonizzazione contabile e descritta in premessa, ha rideterminato il risultato di amministrazione scaturito dal rendiconto di gestione 2014 che, a seguito anche della definizione dei vincoli, degli accantonamenti e delle quote destinate dell'avanzo di amministrazione, previsti dal nuovo principio contabile 9.2., ha evidenziato un risultato negativo pari a € 732.845,27.

Con atto n.20/2015 il Consiglio Comunale ha deliberato le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi del D.M. 2 aprile 2015 c.2, provvedendo all'iscrizione di quote annuali costanti sui bilanci dei futuri 30 esercizi (quota annuale di Euro 24.428,18 pari ad 1/30 del disavanzo complessivo); in sede di Rendiconto di Gestione 2015 il disavanzo complessivo si è ridotto ad Euro 627.491,92, con il recupero di una quota molto maggiore di disavanzo (Euro 105.353,35) rispetto a quella definita in sede di ripiano.

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n.23 del 28/04/2016, confermando le tariffe, le aliquote d'imposta e quelle dei servizi pubblici in vigore per il 2015, ad eccezione della TARI.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano Esecutivo di Gestione con atto n.27 del 28/04/2016 e s.m.

2.2) Il risultato di amministrazione

Al 31/12/2016 risulta un disavanzo di amministrazione di € 560.462,97 così determinato:

		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				1.135.840,79
RISCOSSIONI	(+)	1.274.928,77	6.217.618,44	7.492.547,21
PAGAMENTI	(-)	1.535.099,30	6.046.873,75	7.581.973,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.046.414,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.046.414,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.599.963,25	1.695.140,95	5.295.104,20
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		91.135,55	0,00	91.135,55
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.293.101,74	1.599.707,87	4.892.809,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			73.885,14
F.DO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPI-TALE	(-)			42.070,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016(A) (2)	(=)			1.332.753,51
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016				
Parte accantonata				
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016				1.521.363,45
Indennità di fine mandato sindaco e fondo rinnovo contrattuale dipendenti				21.991,45
Totale parte accantonata (B)				1.543.354,90
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				196.474,51
Vincoli derivanti da trasferimenti				59.525,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				256.000,12
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				93.861,46
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-560.462,97

Tale risultato, confrontato con il disavanzo risultante in sede di Rendiconto 2015 (meno Euro 627.491,92), porta ad un differenziale di Euro 67.028,95 e dimostra l'ampio raggiungimento dell'obiettivo di ripiano deliberato (quota annua Euro 24.428,18); nel caso il disavanzo non fosse stato ridotto, almeno di un importo pari alla quota annua di ripiano, la differenza avrebbe rappresentato disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità previste dall'art. 188 del Tuel (art.4 DM 02/04/15).

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Risultato amministrazione	342.512,19	789.428,62	1.181.362,49	1.332.753,51
di cui:				
a) parte accantonata	341.674,70	1.116.504,63	1.408.640,67	1.543.354,90
b) Parte vincolata	837,49	336.421,83	383.885,02	256.000,12
c) Parte destinata		69.347,43	16.328,72	93.861,46
e) Parte disponibile	0,00	-732.845,27	-627.491,92	-560.462,97

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	227.960,46
Totale accertamenti di competenza	+	7.912.759,39
Totale impegni di competenza	-	7.646.581,62
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	115.956,03
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	378.182,20

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	23.044,04
Minori residui attivi riaccertati	-	263.339,10
Minori residui passivi riaccertati	+	13.503,88
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-226.791,18

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	378.182,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-226.791,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	315.654,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.493.200,24
DISAVANZO PRECEDENTE ESERCIZIO	+	-627.491,92
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	1.332.753,51

Vincoli e Accantonamenti		
Parte accantonata	-	1.543.354,90
Parte vincolata	-	256.000,12
Parte destinata investimenti	-	93.861,46
PARTE DISPONIBILE		-560.462,97

Il risultato di amministrazione, come sopra evidenziato, è stato scomposto nelle singole componenti previste dalla normativa (fondi vincolati, accantonati, destinati agli investimenti e non vincolati) al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti; il margine di azione nell'utilizzo del risultato di amministrazione dell'anno precedente infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari:

- la quota accantonata è costituita dalle economie sullo stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e da eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi);
- la quota vincolata o destinata ad investimenti è prodotta da economie su spese finanziate da entrate con vincolo di destinazione obbligatorio o attribuito dall'ente.

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 1.543.354,90 e sono così composte:

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità	Euro 1.521.363,45
B) Fondo accantonamento indennità fine mandato sindaco	Euro 6.991,45
C) Fondo rinnovo contrattuale dipendenti	Euro 15.000,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio, generato dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. I crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della quota accantonata nell'avanzo dell'ultimo rendiconto approvato (a copertura dei crediti dubbi di esercizi precedenti) e dello stanziamento di competenza del FCDE a bilancio (a copertura dei crediti dubbi dell'esercizio in corso).

La dimensione definitiva, ricalcolata in sede di rendiconto di gestione, viene ricalcolata in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nell'esempio n.5 nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti.
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente, nelle modalità di calcolo, si è avvalso della facoltà di riduzione prevista dal principio contabile secondo il quale, in riferimento alle annualità precedenti l'avvio della riforma contabile, *(.....l'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi cinque esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014.....).*

La percentuale di riduzione derivante da tale calcolo ammonta al 14,44%. Le percentuali di accantonamento a FCDE, calcolate secondo il metodo della media semplice per titoli di bilancio, ammontano al 67,04% sul titolo primo "Entrate tributarie" ed al 67,30% sul titolo terzo "Entrate extratributarie".

Nel prospetto seguente si evidenzia l'esito finale del calcolo:

TITOLO 1° - RESIDUI DA RIPORTARE AL 31/12/2016 (solo poste contabili soggette ad accantonamento FCDE)	
Totale R.A. da riportare al 31/12/2016 (RA e competenza)	694.132,64
Percentuale media di riscossione nel quinquennio 2012/2016	32,96%
Percentuale da accantonare a FCDE	67,04%
Importo da accantonare a FCDE	465.346,52
TITOLO 3° - RESIDUI DA RIPORTARE AL 31/12/2016 (solo poste contabili soggette ad accantonamento FCDE)	
Totale R.A. da riportare al 31/12/2016 (RA e competenza)	1.569.118,76
Percentuale media di riscossione nel quinquennio 2012/2016	32,70%
Percentuale da accantonare a FCDE	67,30%
Importo da accantonare a FCDE	1.056.016,93
TOTALE ACCANTONAMENTO FCDE AL 31/12/2016	1.521.363,45

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*". A Rendiconto 2016 non sono stati effettuati accantonamenti.

C) Fondo passività potenziali

Gli accantonamenti relativi, calcolati in base alla normativa vigente riguardano:

- a) il trattamento di fine mandato del sindaco (comprensivo di oneri);
- b) l'accantonamento per il rinnovo contrattuale dei dipendenti (secondo la stima dell'ufficio personale)

ed ammontano a:

- Fondo accantonamento indennità fine mandato sindaco Euro 6.991,45
- Fondo rinnovo contrattuale dipendenti Euro 15.000,00

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a Euro 256.000,12 e sono così composte:

- | | |
|---|-----------------|
| - per vincolo derivanti da leggi e principi contabili | Euro 196.474,51 |
| - per vincoli derivanti da trasferimenti | Euro 59.525,61 |

La quota vincolata da trasferimenti è finalizzata alla realizzazione del Piano di Zona Distrettuale, ad oggi delegata all'Unione dei Comuni Appennino Bolognese, a seguito dell'eliminazione di residui passivi relativi a tale gestione (Euro 54.197,57) ed al trasferimento agli aventi diritto del contributo regionale (DGR 2078/2016) fondo barriere architettoniche LR 24/2001 (incassato nel 2016 ma non valorizzato in parte uscita) per complessivi Euro 5.328,04.

La quota vincolata di Euro 196.474,51 deriva da avanzo vincolato 2015 non applicato al bilancio e da economie 2016 sulla parte applicata.

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a Euro 93.861,46.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

Con questo termine ci si riferisce a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, rettificata dalle quote di Fondo Pluriennale Vincolato applicato, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse.

La gestione di competenza evidenzia il "risultato" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D.Lgs.267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le previsioni attese.

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 669.408,19 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza		
		2016
Accertamenti di competenza	+	7.912.759,39
Impegni di competenza	-	7.646.581,62
Quota utilizzata FPV applicata al bilancio	+	227.960,46
Impegni confluiti nel FPV	-	115.956,03
Disavanzo di amministrazione applicato	-	24.428,18
Avanzo di amministrazione applicato	+	315.654,17
Risultato gestione di competenza		669.408,19

Le voci, analizzate per titoli del bilancio, sono riassunte nella successiva tabella:

ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	RISULTATO
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.652.983,75	
Titolo 2: Trasferimenti correnti	552.044,81	
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.620.687,56	
Titolo 4: Entrate in conto capitale	240.251,17	
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	846.792,10	
Totale Parziale	7.912.759,39	
Avanzo precedente esercizio applicato	315.654,17	
Totale (1)		8.228.413,56
USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA	IMPEGNI	
Titolo 1: Spese correnti	5.970.144,39	
Titolo 2: Spese in conto capitale	435.299,03	
Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 4: Rimborso di prestiti	394.346,10	
Titolo 5: Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	846.792,10	
Totale Parziale	7.646.581,62	
Disavanzo precedente esercizio applicato	24.428,18	
Totale (2)		7.671.009,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		
Quota utilizzata FPV applicata al bilancio	227.960,46	
Impegni confluiti nel FPV	-115.956,03	
Totale (3)		112.004,43
Avanzo di gestione		669.408,19

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Il sistema di bilancio identifica gli obiettivi e destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra le entrate e le uscite, separando la spesa in quattro tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, la movimentazione di fondi ed i servizi per conto terzi.

Il TUEL indica in modo dettagliato le fonti utilizzabili per il finanziamento delle diverse tipologie di spesa (correnti e di investimento), da rendicontare nel prospetto di verifica degli equilibri sia in sede preventiva che consuntiva.

Si indica di seguito la serie storica del prospetto:

Equilibrio di parte corrente					
Descrizione		2014	2015	2016	2016
				Bilancio Previsione	Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		39.263,43	77.362,16	77.362,16
Entrate titolo I	+	4.806.067,00	4.764.793,95	4.664.790,34	4.652.983,75
Entrate titolo II	+	414.301,46	431.083,40	261.835,03	552.044,81
Entrate titolo III	+	2.032.057,35	2.149.572,19	1.836.039,60	1.620.687,56
Totale titoli I,II,III (A)		7.252.425,81	7.384.712,97	6.840.027,13	6.903.078,28
Disavanzo di amministrazione	-			24.428,18	24.428,18
Spese titolo I (B)	-	6.353.500,51	6.339.514,70	6.421.252,85	5.970.144,39
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		77.362,16		73.885,14
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	383.933,02	355.213,06	394.346,10	394.346,10
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		514.992,28	612.623,05	0,00	440.274,47
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				10.420,90
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+			17.000,00	
Contributo per permessi di costruire	+			17.000,00	
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.... proventi CDS, concessioni cimiteriali e varie)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	62.816,32	150.300,56	17.000,00	23.954,68
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	62.816,32	17.055,00		14.676,12
Altre entrate (specificare: concessioni cimiteriali - proventi parcheggi e varie)	-		133.245,56	17.000,00	9.278,56
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		452.175,96	462.322,49	0,00	426.740,69

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+			150.598,30	150.598,30
Entrate titolo IV	+	162.945,66	262.182,39	586.426,96	240.251,17
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		162.945,66	262.182,39	737.025,26	390.849,47
Spese titolo II (N)	-	226.599,47	334.109,92	1.032.103,53	435.299,03
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		138.493,48		42.070,89
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		-63.653,81	-210.421,01	-295.078,27	-86.520,45
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-			17.000,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	62.816,32	150.300,56	17.000,00	23.954,68
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	837,49	311.217,21	295.078,27	305.233,27
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)		0,00	251.096,76	0,00	242.667,50
EQUILIBRIO FINALE					669.408,19

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Con la delibera di approvazione del bilancio 2016, e con successive deliberazioni di variazione, sono state applicate quote dell'avanzo vincolato e destinato, risultante dall'approvazione del Rendiconto di Gestione 2015, per complessivi € 315.654,17 così suddivisi:

- | | | |
|--|------|------------|
| - Avanzo vincolato da leggi e principi contabili | Euro | 295.078,27 |
| - Avanzo vincolato derivante da trasferimenti | Euro | 10.420,90 |
| - Avanzo destinato ad investimenti | Euro | 10.155,00 |

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

Capitale	Corrente	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)	Economia (confluita a Fondo Pluriennale Vincolato)
Capitale		295.078,27	88.393,13	180.301,22	26.383,92
Capitale		10.155,00	2.537,22	0,00	7.617,78
	Corrente	10.420,90	10.420,90	0,00	
TOTALI		315.654,17	101.351,25	180.301,22	34.001,70

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	4.664.790,34	4.691.357,54	-0,57%	4.652.983,75	-0,82%
Titolo II	Trasferimenti	261.835,03	667.306,57	-154,86%	552.044,81	-17,27%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.836.039,60	1.477.726,16	19,52%	1.620.687,56	9,67%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	586.426,96	603.563,90	-2,92%	240.251,17	-60,19%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	3.021.844,09	3.021.844,09	0,00%	0,00	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.251.000,00	1.456.000,00	-16,39%	846.792,10	-41,84%
Avanzo di amministrazione applicato		295.078,27	315.654,17		315.654,17	
Fondo Pluriennale Vincolato		227.960,46	227.960,46		227.960,46	
Totale		12.144.974,75	12.461.412,89		8.456.374,02	

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Disavanzo di amministrazione		24.428,18	24.428,18		24.428,18	
Titolo I	Spese correnti	6.421.252,85	6.493.582,68	-1,13%	5.970.144,39	-8,06%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.032.103,53	1.071.211,84	-3,79%	435.299,03	-59,36%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	394.346,10	394.346,10	0,00%	394.346,10	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	3.021.844,09	3.021.844,09	0,00%	0,00	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.251.000,00	1.456.000,00	-16,39%	846.792,10	-41,84%
Fondo Pluriennale Vincolato					115.956,03	
Totale		12.144.974,75	12.461.412,89		7.786.965,83	

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. L'unica variazione intervenuta in corso d'esercizio, che porta ad uno scostamento rilevante del titolo 2 dell'entrata, riguarda il

trasferimento all'U.C.A.B. con decorrenza 01/07/2016 delle funzioni di Polizia Municipale i cui proventi rientrano all'ente sotto forma di trasferimenti.

I livelli minimi di scostamento sulle altre voci denotano una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;

- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Le variazioni più importanti riguardano le entrate e spese di investimento a causa della mancata conclusione entro l'esercizio, delle procedure di alienazione immobiliare previste e dello slittamento, tramite Fondo Pluriennale Vincolato di alcune opere programmate.

4) LE ENTRATE

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari; sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste. Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la materia contabile degli enti locali.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi come: la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza. Con apposite determinazioni, in fase di riaccertamento ordinario dei residui, i responsabili di U.O. competenti hanno attestato tali elementi e la conservazione agli atti della documentazione giustificativa.

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale; nei successivi paragrafi, per ogni titolo di entrata, verranno analizzati i criteri di accertamento e le valutazioni relative:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I – Entrate tributarie	4.806.067,00	4.764.793,95	4.652.983,75
Titolo II – Trasferimenti correnti	414.301,46	431.083,40	552.044,81
Titolo III – Entrate extratributarie	2.032.057,35	2.149.572,19	1.620.687,56
ENTRATE CORRENTI	7.252.425,81	7.345.449,54	6.825.716,12
Titolo IV – Entrate in conto capitale	162.945,66	262.182,39	240.251,17
Titolo V – Riduzione attività finanz.		0,00	0,00
Titolo VI – Accensione mutui		0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	162.945,66	262.182,39	240.251,17
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria		0,00	0,00
Titolo IX – Servizi conto terzi	613.422,86	756.035,90	846.792,10
Avanzo di amministrazione	837,49	311.217,21	315.654,17

4.1) Le entrate tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e contributi similari (tip.101), le partecipazioni di tributi (tip.105) e i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (tip.301). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare criteri di accertamento diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui il credito sarà esigibile. In particolare si è provveduto:

- per i tributi: accertamento nell'esercizio di formazione del ruolo con accantonamento di una quota del gettito stimato al FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità);
- per sanzioni e interessi correlativi a ruoli coattivi: accertamento per cassa;
- tributi riscossi per autoliquidazione: accertamento per cassa sulla base delle riscossioni effettuate fino alla data del rendiconto. In particolare per l'addizionale IRPEF si è provveduto applicando quanto previsto dal principio contabile 4/2 che testualmente recita: "omissis.....Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2016 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2014 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate."

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.606.391,14	4.567.371,82	-0,85%
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.485.000,00	2.482.220,60	-0,11%
I.C.I./IMU recupero evasione	142.000,00	118.962,25	-16,22%
TASI	3.100,00	4.312,68	39,12%
TASI recupero evasione	10.000,00	6.983,00	-30,17%
Addizionale IRPEF	724.920,00	724.920,55	0,00%
Addizionale IRPEF recupero evasione	1.500,00	1.516,37	1,09%
Imposta sulla pubblicità	31.000,00	29.005,00	-6,44%
TARI	1.203.171,14	1.194.471,58	-0,72%
TARSU/TARI recupero evasione	4.200,00	1.992,60	-52,56%
Altri tributi	1.500,00	2.987,19	99,15%
Fondo perequativi	84.966,40	85.611,93	0,76%
Fondo di solidarietà comunale	84.966,40	85.611,93	0,76%
Totale entrate Titolo I	4.691.357,54	4.652.983,75	

In particolare si segnalano minimi scostamenti sulle entrate a carattere ordinario; sulle entrate per recupero evasione la stima del dato preventivo è naturalmente più difficoltoso, ma si rileva comunque il linea con quello degli esercizi precedenti, come riepilogato nelle tabelle successive:

ANNO 2016

TRIBUTO	TASSA o IM- POSTA	ADDIZ. ECA e MAGG.TARES	SANZIONI	INTERESSI	TOTALE
TARSU	1.879,86	251,87	1.616,39	109,56	3.857,68
ICI	18.140,20	0	5.230,88	1.575,16	24.946,24
IMU	100.822,05	0	29.611,98	2.711,69	133.145,72
TASI	6.983,00	0	2.022,90	52	9.057,90
TOTALE	127.825,11	251,87	38.482,15	4.448,41	171.007,54

TRIBUTO	2014	2015	2016
TARSU/TASI	18.716,00	13.005,14	8.862,86
ICI/IMU	84.728,00	107.840,41	118.962,25
TOTALE	103.444,00	120.845,55	127.825,11

4.2) I trasferimenti

Gli accertamento contabili, esclusivamente di pertinenza della tipologia 101 “da amministrazioni pubbliche”, sono stati formalizzati applicando il principio contabile della competenza potenziata, che prevede l'esigibilità nell'annualità di assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione concedente.

Le somme esposte nei trasferimenti da “amministrazioni centrali” comprendono il contributo assegnato per il ristoro dei minori introiti T.A.S.I. e IMU a seguito della normativa che abolisce l'imposizione fiscale immobiliare (art.1 c.14 L.208/2015), ed il Fondo di Solidarietà Comunale.

Nel prospetto seguente si evidenzia l'andamento delle somme complessivamente accertate nel triennio 2014-2016:

Traferimenti tipologia 101	2014	2015	2016
da amministrazioni centrali	351.758,59	253.126,57	228.953,07
da amministrazioni locali	44.711,96	177.956,83	314.946,09
di cui: Unione Comuni Appennino Bolognese	2.135,00	36.766,77	250.820,65
da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	8.145,65
TOTALE	396.470,55	431.083,40	552.044,81

4.3) Le entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo delle entrate: la vendita di beni e servizi, i proventi dell'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi di capitale e i rimborsi ed altre entrate correnti.

Il prospetto seguente mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie, accertate secondo il principio della competenza potenziata:

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	905.078,82	957.848,68	5,83%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	266.200,00	362.300,51	36,10%
Tip. 30300 Interessi attivi	11.009,10	13.095,64	18,95%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	87.894,00	87.894,00	0,00%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	207.544,24	199.548,73	-3,85%
Totale entrate extratributarie	1.477.726,16	1.620.687,56	

I proventi di maggiore entità riguardano le seguenti voci:

- proventi sanzioni CDS e varie	Euro	362.300,51
- proventi dei servizi a domanda individuale (refezione, asilo nido, palestre, pre-post scuola, trasporto, parcheggi a pagamento)	Euro	354.631,29
- proventi cimiteriali (concessioni, prestazioni e illuminazione votiva)	Euro	252.633,20
- Proventi dei beni (locazioni e canoni)	Euro	169.756,12
- C.O.S.A.P. permanente e temporanea	Euro	90.495,23
- Dividendi di società	Euro	87.894,00

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia ai paragrafi successivi.

4.4) Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni e servizi durevoli (investimenti).

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tributi in conto capitale	59.000,00	63.095,57	6,94%
Contributi agli investimenti	315.391,90	101.410,78	-67,85%
Altri trasferimenti in conto capitale			
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	142.000,00	0,00	-100,00%
Altre entrate in conto capitale	87.172,00	75.744,82	-13,11%
Totale entrate in conto capitale	603.563,90	240.251,17	

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

- Proventi degli oneri di urbanizzazione Euro 59.923,55
- Sanzioni edilizie Euro 63.095,57
- Contributi RER Euro 61.484,40
- Contributi da Unione per P.A.O. Euro 37.926,38

I proventi degli oneri di urbanizzazione accertati non sono stati applicati alle spese correnti ma destinati completamente al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi tre anni:

Oneri Urbanizzazione	2014	2015	2016
applicati spesa corrente	0,00	0,00	0,00
applicati spesa investimento	80.287,43	29.479,71	59.923,55
TOTALE	80.287,43	29.479,71	59.923,55

Come già premesso in precedenza si sottolinea che gli scostamenti più importanti inerenti le entrate del titolo IV riguardano lo slittamento delle procedure di alienazione immobiliare previste a bilancio e la mancata attribuzione, entro l'esercizio, di contributi regionali, reiscritti nel bilancio di previsione 2017.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

4.6) Mutui

A rendiconto non esistono movimentazioni contabili su questi titoli di bilancio.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Le norme contabili prescrivono che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Nella formulazione di queste ultime vengono prese in esame tutte le operazioni di incasso e pagamento che si realizzeranno nel corso dell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione: il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, sia residui che competenza.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura formale, tutti i movimenti relativi ad incassi e pagamenti vengono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, che ne rende il conto a fine esercizio.

Il seguente prospetto riporta la situazione dei flussi di cassa, comparati alle previsioni iniziali:

Entrate	Previsioni di cassa definitive	Accertamenti e Impegni (comp./residui)	Riscossioni e pagamenti
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.267.418,83	5.184.226,47	4.538.951,77
Titolo 2: Trasferimenti correnti	774.619,70	616.769,12	339.070,39
Titolo 3: Entrate extratributarie	4.288.636,88	2.044.305,72	1.572.396,65
Titolo 4: Entrate in conto capitale	578.203,51	247.699,22	203.134,18
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.021.844,09	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.491.124,99	854.392,59	838.994,22
TOTALE	15.421.848,00	8.947.393,12	7.492.547,21
Spese			
Titolo 1: Spese correnti	9.807.069,96	10.326.801,77	5.689.653,29
Titolo 2: Spese in c/capitale	1.400.467,54	828.477,14	667.774,01
Titolo 3: Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Spese per rimborso prestiti	394.346,10	394.346,10	394.346,10
Titolo 5: Chiusura di anticipazioni tesoriere	3.021.844,09		
Titolo 6: Spese per c/terzi e partite di giro	1.510.936,20	925.157,65	830.199,65
TOTALE	16.134.663,89	12.474.782,66	7.581.973,05

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 1.046.414,95 a seguito della gestione evidenziata nel seguente prospetto:

SALDO DI CASSA			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2016			1.135.840,79
Riscossioni	1.274.928,77	6.217.618,44	7.492.547,21
Pagamenti	1.535.099,30	6.046.873,75	7.581.973,05
Fondo di cassa al 31/12/2016			1.046.414,95
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.046.414,95
di cui per cassa vincolata			127.100,98

La situazione di cassa presenta il seguente andamento negli ultimi cinque anni:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31/12	1.619.282,37	992.452,04	1.134.082,33	1.135.840,79	1.046.414,95

Nell'esercizio 2016 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

TITOLO	DESCRIZIONE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
I	Spese correnti	6.353.500,51	6.339.514,70	5.970.144,39
II	Spese in c/capitale	226.599,47	334.109,92	435.299,03
III	Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Spese per rimborso prestiti	383.933,02	355.213,06	394.346,10
V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00
VII	Spese per c/terzi e partite di giro	613.422,86	756.035,90	846.792,10
	TOTALE	7.577.455,86	7.784.873,58	7.646.581,62

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	MACROAGGREGATO	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	1.823.583,33	1.741.204,36	1.531.492,47
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	150.225,71	148.205,93	98.179,07
103	Acquisto di beni e servizi	3.494.173,17	3.214.289,90	2.670.132,73
104	Trasferimenti correnti	548.203,15	840.675,62	1.121.404,97
107	Interessi passivi	319.159,60	297.892,85	277.413,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		3.638,31	107.171,04
110	Altre spese correnti	18.155,55	93.607,73	164.351,11
	TOTALE	6.353.500,51	6.339.514,70	5.970.144,39

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che, a seguito del progressivo trasferimento di funzioni all'Unione dei Comuni Appennino Bolognese (come esplicitato in premessa), sono in costante diminuzione le spese di gestione diretta dei servizi (personale, imposte e tasse e acquisto di beni e servizi) mentre aumentano le spese per trasferimenti diretti all'ente gestore.

L'aumento della voce "altre spese correnti" si deve alla differente collocazione, a seguito del nuovo schema di bilancio introdotto dall'armonizzazione contabile, di alcune poste relative alla gestione del personale in convenzione con altri enti e dei rimborsi tributari.

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missione/Descrizione	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e note correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	677.626,50	55.919,02	317.031,64	76.646,62	2.704,42	0,00	54.949,47	114.735,65	1.299.613,32
2. Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	357,06	0,00	0,00	0,00	357,06
3. Ordine pubblico e sicurezza	86.021,63	5.617,94	109.424,81	250.718,83	0,00	0,00	0,00	5.172,95	456.956,16
4. Istruzione e diritto allo studio	83.155,45	3.976,12	502.926,76	170.117,56	17.931,75	0,00	9.861,60	2.558,65	790.527,89
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	75.558,40	6.189,44	79.315,71	35.885,60	0,00	0,00	0,00	910,00	197.859,15
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.723,02	379,97	47.990,28	41.309,84	19.754,96	0,00	0,00	630,00	115.788,07
7. Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	63.529,53	4.136,86	87.044,00	6.879,74	0,00	0,00	22.400,00	1.081,30	185.071,43
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	124.140,54	8.328,68	1.041.909,51	29.330,10	31.381,16	0,00	0,00	6.965,66	1.242.055,65
10. Trasporti e diritto alla mobilità	111.784,29	8.234,38	297.694,59	0,00	143.100,20	0,00	0,00	9.656,18	570.469,64
11. Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	7.418,83	0,00	0,00	0,00	7.418,83
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	299.673,55	5.110,39	171.570,26	504.516,68	54.764,62	0,00	19.959,97	22.640,72	1.078.236,19
13. Tutela della salute	4.279,56	286,27	9.548,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.114,23
14. Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	4.354,90	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.354,90
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	1.321,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.321,87
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20. Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60. Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	1.531.492,47	98.179,07	2.670.132,73	1.121.404,97	277.413,00	0,00	107.171,04	164.351,11	5.970.144,39

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni definitive	Impegni	Var. % Prev. Def./Acc
101	Redditi da lavoro dipendente	1.558.427,16	1.531.492,47	-1,73%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	102.460,77	98.179,07	-4,18%
103	Acquisto di beni e servizi	2.823.105,46	2.670.132,73	-5,42%
104	Trasferimenti correnti	1.163.364,04	1.121.404,97	-3,61%
107	Interessi passivi	278.187,24	277.413,00	-0,28%
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	118.492,26	107.171,04	-9,55%
110	Altre spese correnti	449.545,75	164.351,11	-63,44%
	TOTALE	6.493.582,68	5.970.144,39	

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dai rispettivi contratti o convenzioni e secondo il crono-programma definito dai competenti Responsabili di Unità Operativa.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni definitive	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.399,00	24.840,92	-18,28%
02-Giustizia			
03-Ordine pubblico e sicurezza	15.132,00	14.676,12	-3,01%
04-Istruzione e diritto allo studio	188.499,65	105.436,70	-44,07%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	8.732,00	3.214,70	-63,18%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.000,00		-100,00%
07-Turismo			
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	215.130,61	72.465,16	-66,32%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	38.220,00	33.190,00	-13,16%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	426.677,68	81.981,99	-80,79%
11-Soccorso civile			
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	133.420,90	99.493,44	-25,43%
13-Tutela della salute			
14-Sviluppo economico e competitività			
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
19-Relazioni internazionali			
20-Fondi e accantonamenti			
50-Debito pubblico			
60-Anticipazioni finanziarie			
99-Servizi per conto terzi			
TOTALE	1.071.211,84	435.299,03	

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 635.912,81, è dovuto in parte alle difficoltà nel reperimento delle entrate destinate al finanziamento come già premesso nei paragrafi precedenti ed in parte allo slittamento (attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato e l'avanzo di amministrazione) di alcune opere per le quali non si è definita, entro l'esercizio, l'esigibilità della spesa (come evidenziato nel paragrafo relativo al risultato di amministrazione)

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

Descrizione intervento	Importo
RIQUALIFICAZIONE - ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO	
Partecipazione realizzazione fontana progettata dall'artista Luigi Ontani	25.000,00
Sistemazione preliminare area parco fluviale "Lido"	19.470,00
Sistemazione parchi giochi frazioni con intitolazione parco imp.sportivi Tolè	13.720,00
IMMOBILI COMUNALI	
Lavori completamento Centro Diurno anziani	3.616,08
Ristrutturazione bagno scuola elem.Vergato	8.646,24
Incarico professionale pratica prevenzione incendi scuola materna	4.270,00
Acquisto alloggio ERP Cereglio	42.000,00
Acquisto bacheca gruppi consiliari	4.270,00
Trasferimento comune di Grizzana M. per realizzazione edificio unificato scuola base in loc.Ponte a Riola 1°stralcio	8.998,46
Manutenzione patrimonio ERP programma 2006 - L.R. 24/2001	70,46
Adeguamento impianti elettrici e idrosanitari scuola materna capoluogo	81.594,40
Manutenzione straordinaria centrale termica biblioteca	2.482,70
VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	
Man. straordinaria viabilità comunale (P.A.O. 2015)	34.435,58
Lavori realizzazione parcheggio ospedale 2°stralcio - spese progettazione	8.341,47
Interventi manutenzione straordinaria viabilità comunale (residuo 2015)	37.926,38
ATTREZZATURE - ARREDI - AUTOMEZZI	
Sostituzione centralina telefonica scuola elementare Vergato	1.927,60
Acquisto nuovi parcometri	1.278,56
Trasferimento per conv.informatica Unione - software back office edilizia e hardware	15.141,92
Acquisto nuovo software gestionale inventario e contabilità economico-patrimoniale	4.331,00
Adeguamento software contabilità per comunicazioni tesoreria tracciato ABI-36	1.098,00
Acquisto attrezzature per bookcrossing	732,00
CIMITERI	
Costruzione loculi cimitero Tolè	77.456,46
Progetto esumazioni straordinarie cimiteri vari	8.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI	
Trasferimento al Comune di Marzabotto per ufficio di piano associato per redazione strumenti urbanistici	2.580,63
TRASFERIMENTI	
Contributo agli investimenti a famiglie (contributi barriere architettoniche LR24/2001)	10.420,90
Trasferimento all'U.C.A.B. per investimenti servizio associato P.M.	14.676,12
Restituzione proventi concessioni edilizie non dovute o versate in eccesso da privati	2.814,07
TOTALE	435.299,03

finanziate con i mezzi finanziari di cui al prospetto successivo:

Descrizione	Totale in EURO
Avanzo vincolato da consuntivo 2015	€ 88.393,13
Avanzo destinato da consuntivo 2015	€ 2.537,22
Avanzo vincolato da trasferimenti (cons. 2015)	€ 10.420,90
Fondo Pluriennale Vincolato	€ 106.635,38
Proventi parcheggi	€ 1.278,56
Proventi concessioni cimiteriali	€ 8.000,00
Proventi CDS	€ 14.676,12
Contributo RER per opere edilizia scolastica	€ 61.484,40
Contributo Onlus per la vita	€ 1.927,60
Sanzioni edilizie ex LR23/2004	€ 34.611,92
Contributo da Unione P.A.O. 2016	€ 37.926,38
Monetizzazione aree	€ 13.720,00
Oneri di urbanizzazione	€ 53.687,42
TOTALE	€ 435.299,03

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

6.3) La spesa del personale

Da apposita relazione del responsabile del servizio personale (gestito con modalità unificata presso l'U.C.A.B.) si rilevano le seguenti indicazioni:

Dotazione organica del personale al 31/12/2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	2	2	
B	7	7	
B3	6	6	
C	15	14	1
D	7	6	1
D3			
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016	n.48
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n.13
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016	n. 35

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2016
Spese macroaggregato 101						1538537,65
Spese macroaggregato 103						
Irap macroaggregato 102						85238,24
Altre spese da specificare:						
Convenzioni						56687,57
Personale comandato						109392,82
Altro						
Totale spese di personale (A)						1789576,28
(-) Componenti escluse (B)						246986,80
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)						1542589,48

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
TD, co.co.co., convenzioni	214379,14	211129,14	211129,14
CFL, lavoro accessorio, ecc.		3250	3250
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	214379,14	214379,14	214379,14
MARGINE			53339,84

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma è stabilito dall'art. 14 del D.L. n.66/2014.

Non sussiste la fattispecie: l'ente non ha conferito incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nel 2016.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro € 89,00 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	20.649,46	80,00%	4.129,89	3.151,70	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	28.127,73	80,00%	5.625,55	1.699,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.048,72	50,00%	1.524,36	429,55	0,00
Formazione	2.278,00	50,00%	1.139,00	245,00	0,00

Spese di rappresentanza

L'art.16 c.26 del D.L.138/2011 dispone l'obbligo per i comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute nell'anno in apposito prospetto, come da indicazioni del Ministero dell'Interno, da allegare al rendiconto e dal trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicare sul sito web dell'ente. L'ufficio preposto alla verifica ha dichiarato che NON sono state sostenute spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2016.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando, per la manutenzione dell'unica autovettura in possesso, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (spesa sostenuta nel 2016 Euro 1.196,21 - limite spesa Euro 351,42).

L'Ente ha comunque rispettato il limite delle spese soggette a limitazioni, come indicato dalla Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, che hanno stabilito come le voci di spesa vadano verificate nell'ammontare complessivo ai fini del rispetto del limite e che sia consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sussiste la fattispecie.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228. Nel 2016 è stato formalizzato l'acquisto di un immobile di edilizia resi-

denziale pubblica (atto C.C. n.47/2016) per complessivi Euro 42.000,00, in linea con le ipotesi derogatorie dell'art.12 c.1 quinquies art.12 D.L.98/2011: *"Sono fatte salve dalle disposizioni recate dai commi 1-ter e 1-quater, ferme restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica e le finalità di contenimento della spesa pubblica, le operazioni di acquisto destinate a soddisfare le esigenze allocative in materia di edilizia residenziale pubblica"*.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228. – Non sussiste la fattispecie.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, la deliberazione di approvazione del progetto di bilancio 2016-2018 (G.C. n.26 del 07/04/2016), ha individuato le tariffe da applicare ed approvato le relative schede contabili di determinazione dei tassi di copertura dei costi di gestione. A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 55,04 %, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	DESCRIZIONE	SPESE	ENTRATE
1	ASILO NIDO	€ 399.657,94	€ 132.877,52
2	PALESTRE	€ 44.542,29	€ 20.052,80
3	SOSTA A PAGAMENTO	€ 8.642,57	€ 35.434,90
4	SERVIZI SCOLASTICI ACCESSORI	€ 19.650,70	€ 13.165,00
5	REFEZIONE SCOLASTICA	€ 272.522,59	€ 208.534,39
	TOTALI	€ 745.016,09	€ 410.064,61

PERCENTUALE DI COPERTURA a RENDICONTO DI GESTIONE 2016	55,04%
---	---------------

Analizzando l'andamento storico degli ultimi tre anni si rilevano le seguenti percentuali di copertura per singolo servizio:

SERVIZIO	DESCRIZIONE	% copertura anno 2014	% copertura anno 2015	% copertura anno 2016
1	ASILO NIDO	33,46	37,32	33,25
2	PALESTRE	71,03	73,26	45,02
3	SOSTA A PAGAMENTO	1949,98	1172,85	410,00
4	SERVIZI SCOLASTICI ACCESSORI	83,61	72,92	67,00
5	REFEZIONE SCOLASTICA	68,08	70,20	76,52

7.1) Servizio asilo nido

Dimostrazione del tasso di copertura

CAPITOLO	DESCRIZIONE	SOMME PREVISTE
	PARTE PRIMA - ENTRATA	
	1) DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI	
cap.3016	Rette di frequenza asilo nido	€ 56.196,95
	2) DA ENTRATE SPECIFICAMENTE DESTINATE	
cap.2098	Contributo da provincia per gestione asili nido	€ 6.056,00
cap.2099	Contributo da provincia per coordinamento pedagogico	€ 8.131,00
cap.3017	Proventi da comuni per gestioni convenzionate asili nido	€ 34.253,10
cap.3184	Rimborso da Unione coordinamento pedagogico	€ 28.240,47
	TOTALE ENTRATE	€ 132.877,52
	PARTE SECONDA - SPESA	
	1) PERSONALE - ONERI DIRETTI E RIFLESSI	
cap.10110/1 e segg.	Personale docente, non docente, amministrativo e coordinatore pedagogico	€ 203.895,68
cap.10135/212	Lavoro interinale	€ 17.684,40
	2) BENI E SERVIZI, TRASFERIMENTI E INTERESSI PASSIVI	
cap.10120/41	Materiali ed attrezzature ad uso didattico	€ 999,86
cap.10121/45	Spese per il vestiario al personale	€ 0,00
cap.10121/52	Materiale da gioco	€ 548,80
cap.10121/60	Acquisto beni per refezione scolastica	€ 2.132,40
cap.10122/62	Manutenzione immobili, impianti ed attrezzature	€ 1.150,00
cap.10132/160	Oneri assicurativi - RCT	€ 5.228,81
cap.10132/166	Oneri assicurativi - furto e incendio	€ 1.324,82
cap.10131/95	Refezione scolastica - prestazione servizi	€ 18.243,89
cap.10133/168	Prestazioni di personale ausiliario ed insegnante	€ 28.600,33
cap.10133/189	Interventi di animazione raccordo 0/6 anni	€ 800,00
cap.10136/223	Manutenzione impianti ed attrezzature	€ 4.492,65
cap.10136/224	Manutenzione immobili	€ 1.101,60
cap.10138/281	Utenze varie - energia elettrica	€ 2.754,81
cap.10138/282	Utenze varie - acqua	€ 3.454,92
cap.10138/283	Utenze varie - riscaldamento	€ 5.230,83
cap.10138/284	Utenze varie - telefonia	€ 477,08
cap.11065/405	Interessi passivi su mutui - gestione CDP	€ 3.065,17
cap.11066/405	Interessi passivi su mutui - gestione MEF	€ 7.147,17
cap.10164/400	Trasferimento UCAB per gestione associata asilo nido	€ 91.324,72
	TOTALE SPESE	€ 399.657,94

PERCENTUALE DI COPERTURA

33,25%

7.2) Servizio palestre

Dimostrazione del tasso di copertura:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	SOMME PREVISTE
	PARTE PRIMA - ENTRATA	
	1) DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI	
cap.3019	Proventi palestre	€ 20.052,80
	TOTALE ENTRATE	€ 20.052,80
	PARTE SECONDA - SPESA	
	1) PERSONALE - ONERI DIRETTI E RIFLESSI	
cap.6210/1 e segg.	Quota parte personale amministrativo (20% di n.1 unità)	€ 6.102,99
	2) BENI E SERVIZI, TRASFERIMENTI E INTERESSI PASSIVI	
cap.6222/44	Materiali di pulizia	€ 263,16
cap.6238/283	Utenze varie - riscaldamento	€ 9.458,67
cap.6240/302	Convenzione provincia utilizzo palestra I.T.C.G.	€ 15.915,50
cap.6231/101	Convenzione personale A.T.A. per pulizie palestre	€ 2.200,00
cap.6231/91	Spese per pulizia palestre	€ 6.038,48
cap.6236/223	Manutenzione immobili, impianti ed attrezzature (20%)	€ 946,26
cap.6221/57	Beni di consumo e materie prime (20%)	€ 80,00
cap.10461/386	Contributi AUSER (quota parte pulizia palestre)	€ 3.537,23
	TOTALE SPESE	€ 44.542,29

PERCENTUALE DI COPERTURA	45,02%
---------------------------------	---------------

7.3) Sosta a pagamento

Dimostrazione del tasso di copertura:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	SOMME PREVISTE
	PARTE PRIMA - ENTRATA	
	1) DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI	
cap.3033	Proventi sosta a pagamento - gestione diretta	€ 35.434,90
	TOTALE ENTRATE	€ 35.434,90
	PARTE SECONDA - SPESA	
	1) PERSONALE - ONERI DIRETTI E RIFLESSI	
	Quota parte personale amministrativo e P.M.	€ 956,57
	2) BENI E SERVIZI, TRASFERIMENTI E INTERESSI PASSIVI	
cap.8121/54	Spese gestione sosta a pagamento - acquisto beni	€ 0,00
cap.8136/222	Spese gestione sosta a pagamento - prestazioni servizio	€ 7.686,00
	TOTALE SPESE	€ 8.642,57
PERCENTUALE DI COPERTURA		410,00%

7.4) Servizi scolastici accessori

Dimostrazione del tasso di copertura:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	SOMME PREVISTE
	PARTE PRIMA - ENTRATA	
	1) DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI	
cap.3023	Proventi da utenti del servizio	€ 13.165,00
	TOTALE ENTRATE	€ 13.165,00
	PARTE SECONDA - SPESA	
	1) PERSONALE - ONERI DIRETTI E RIFLESSI	€ 1.532,51
	Quota parte personale amministrativo	
	2) BENI E SERVIZI, TRASFERIMENTI E INTERESSI PASSIVI	
cap.10461/386	Contributi A.U.S.E.R. (quota parte)	€ 6.338,46
cap.4533/178	Attività integrative scuole elementari	€ 10.279,73
	Quota parte utenze (cap.4238/260)	€ 1.500,00
	TOTALE SPESE	€ 19.650,70

PERCENTUALE DI COPERTURA

67,00%

7.5) Refezione scolastica

Dimostrazione del tasso di copertura:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	SOMME PREVISTE
	PARTE PRIMA - ENTRATA	
	1) DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI	
cap.3013	Proventi da utenti servizio refezione	€ 191.823,92
	2) DA ENTRATE SPECIFICAMENTE DESTINATE	
cap.3018	Proventi da comuni per gestione convenzionata servizio	€ 5.147,36
cap.2007	Contributo mensa insegnanti	€ 11.563,11
	TOTALE ENTRATE	€ 208.534,39
	PARTE SECONDA - SPESA	
	1) PERSONALE - ONERI DIRETTI E RIFLESSI	
	Personale amministrativo	€ 16.265,84
	2) BENI E SERVIZI, TRASFERIMENTI E INTERESSI PASSIVI	
cap.4521/58	Acquisto beni per refezione scolastica	€ 121,32
cap.4531/90	Servizio preparazione pasti scuola materna	€ 40.535,97
cap.4531/96	Servizio preparazione pasti scuola elementare e media	€ 177.537,84
cap.4531/97	Servizio mensa personale dipendente	€ 874,42
cap.4536/223	Manutenzione beni immobili, impianti e attrezzature	€ 500,00
cap.4537/241	Servizio refezione in gestione convenzionata tra comuni	€ 18.654,29
cap.4538/281	Utenze varie - energia elettrica	€ 6.945,63
cap.4538/282	Utenze varie - acqua	€ 1.001,37
cap.4538/282	Utenze varie - riscaldamento	€ 7.885,91
cap 4531/101	Personale ATA	€ 2.200,00
	TOTALE SPESE	€ 272.522,59
PERCENTUALE DI COPERTURA		76,52%

7.6) Piano Economico Finanziario servizio raccolta e smaltimento rifiuti

PIANO ECO/FINANZIARIO SERVIZIO RACCOLTA E SMALT. RIFIUTI ANNO 2016		
ENTRATE		
Gettito Tassa di competenza dell'esercizio	Cap. 1021/1	1.190.179,20
Riscossione recupero evasione esercizi precedenti	Cap. 1021/2 + 1026/2	1.874,69
Tassa giornaliera di competenza dell'esercizio trasferita da Unione	Cap. 2132	3.956,53
Contributo MIUR gestione rifiuti Scuole	Cap. 2009	5.309,00
Atersir: Fondo incentivazione riduzione rifiuti art. 4 L.R. 16/2015	Cap. 2129	8.145,65
Disavanzo riportato da PEF consuntivo 2015	Art. 3, comma 5, Regolamento Disciplina Tassa Rifiuti	-3.216,80
Entrata figurativa locali in uso al Comune		24.467,20
TOT.		€ 1.230.715,47
USCITE		
Personale dipendente (100% di n. 2 unità addette allo spazzamento Capoluogo)	Cap. 9510/1-9511/3-9512/7-9572/430	54.954,67
Personale dipendente (50% di n. 1 unità + 25% di n. 2 unità addette allo spazzamento Frazioni)	Cap. 9510/1-9511/3-9512/7-9572/430	29.734,25
Personale dipendente (395 ore di n. 3 unità: raccolta rifiuti ingombranti)	Cap. 8110/1-8111/3-8112/7-8172/430	6.193,60
Personale dipendente (128 ore di n. 1 unità: raccolta rifiuti nei cimiteri, piccole frazioni e case sparse)	Cap. 10510/1-10511/3-10512/7-10572/430	2.007,04
Personale dipendente (15% di n. 1 unità Geometra addetto all'Ambiente)	Cap. 9510/1-9511/3-9512/7-9572/430	6.204,58
Acquisto beni e servizi per addetti allo spazzamento (vestiario, manut, ecc)	Cap. 9521/45 - 9522/62	3.878,00
Raccolta-Trasporto-Smaltim. RSU	Cap. 9531/121 - 9533/184 (Cose-a+Comune)	1.010.605,58
Spese relative agli automezzi	Cap. 8121/49-8121/50-8136/220	2.350,00
AUSER: Servizio spazzamento	Cap. 10461/386	7.457,63
Personale dipendente (100% di n. 1 unità addetta Ufficio Tributi)	Cap. 1410/1-1411/1-1472/430	31.337,09
Personale dipendente (30% di n. 1 unità Responsabile Ufficio Tributi)	Cap. 1410/1-1411/1-1472/430	14.823,01
Spese di riscossione Tributo	Cap. 1439/264 - 1421/51 - 1436/221	7.197,04
Fondo svalutazione crediti		35.705,38
Quota Fondo Comune L.R. 16/2015	Cap. 9556/333	14.235,06
Quota associativa ATERSIR	Cap. 9556/333	1.886,92
Quota terremoto ATERSIR	Cap. 9556/333	2.703,12
TOT.		€ 1.231.272,97
PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPESE		99,95%
Disavanzo da riportare nel Piano Finanziario dell'anno 2017 (ai sensi art. 3, comma 5, Regolamento Disciplina Tassa Rifiuti)		-€ 557,50

In relazione al servizio raccolta e smaltimento rifiuti si evidenzia, nella precedente tabella, il Piano Economico Finanziario 2016 a consuntivo, ricordando l'obbligo normativo di copertura totale del costo del servizio; in base a quanto previsto dal c. 652 dell'art.1 della L.147/2013 le tariffe deliberate in sede di bilancio preventivo vengono commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio rifiuti. Il disavanzo rappresentato, di misura estremamente contenuta pari ad Euro 557,50, sarà riportato nel Piano Finanziario relativo al 2017 secondo quanto previsto all'art.3 c. del vigente Regolamento di disciplina della tassa rifiuti.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi, con l'operazione di riaccertamento ordinario previsto dall'art.228 del TUEL e art.3 c.4 del D.Lgs.n.118/2011. I singoli responsabili di U.O., con apposite determinazioni, hanno effettuato la ricognizione delle poste contabili di propria gestione, da presentare alla G.C. che ha approvato le risultanze con proprio atto n.27 del 30/03/2017 (Verbale revisore n.5 del 27/03/2017).

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, sui quali provvedere all'accantonamento di legge al FCDE.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 226.791,18 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	23.044,04
Minori residui attivi riaccertati	-	263.339,10
Minori residui passivi riaccertati	+	13.503,88
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-226.791,18

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2015) e risultano così composti:

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.383.734,07	I – Spese correnti	4.369.366,15
II – Trasferimenti correnti	165.184,10		
III – Entrate extra-tributarie	3.513.939,30		
IV – Entrate in c/capitale	16.295,55	II – Spese in c/capitale	393.201,49
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	909,07	III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
VI – Accensione di mutui	0,00	IV – Rimborso di prestiti	0,00
VII – Anticipazioni da tesoriere	0,00	V – Chiusura anticipazioni	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi	35.124,99	VII – Spese per servizi c/terzi	79.137,28
TOTALE	5.115.187,08	TOTALE	4.841.704,92

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.274.928,77;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.535.099,30;

Le risultanze finali dei residui da riportare al 01/01/2017, dopo le operazioni di riscossione e pagamento, il riaccertamento dei residui ed il riporto della competenza, portano alle seguenti risultanze finali al 31/12/2016:

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.384.255,53	I – Spese correnti	4.637.148,48
II – Trasferimenti correnti	378.153,53		
III – Entrate extra-tributarie	3.437.725,82		
IV – Entrate in c/capitale	51.888,11	II – Spese in c/capitale	160.703,13
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	909,07	III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
VI – Accensione di mutui	0,00	IV – Rimborso di prestiti	0,00
VII – Anticipazioni da tesoriere	0,00	V – Chiusura anticipazioni	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi	42.172,14	VII – Spese per servizi c/terzi	94.958,00
TOTALE	5.295.104,20	TOTALE	4.892.809,61

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE		SPESE	
	Importo	%	Importo	%
Residui riportati dai residui	3.599.963,25	67,99%	3.293.101,74	67,30%
Residui riportati dalla competenza	1.695.140,95	32,01%	1.599.707,87	32,70%
TOTALE	5.295.104,20		4.892.809,61	

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Come riportato al paragrafo precedente, secondo la normativa vigente, con deliberazione di Giunta Comunale n.27 del 30/03/2017 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui.

Con tale delibera si è provveduto alla re-imputazione di alcuni impegni di spesa per i quali:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato è confluito nel fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel bilancio di previsione 2017 si è incrementato il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari agli impegni re-imputati;
- nello stesso bilancio 2017, in cui la spesa è stata re-imputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Le risultanze complessive del riaccertamento ordinario sono riepilogate nel seguente prospetto:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	263.339,10
Maggiori residui attivi riaccertati	23.044,04
Residui passivi cancellati definitivamente	13.503,88
Residui attivi c/capitale re-imputati in sede di riaccertamento ordinario	97.555,96
Residui passivi c/capitale re-imputati in sede di riaccertamento ordinario	139.626,85
Residui attivi conservati al 31/12/2016 provenienti dalla gestione dei residui	3.599.963,25
Residui attivi conservati al 31/12/2016 provenienti dalla gestione di competenza	1.695.140,95
Residui passivi conservati al 31/12/2016 provenienti dalla gestione dei residui	3.293.101,74
Residui passivi conservati al 31/12/2016 provenienti dalla gestione di competenza	1.599.707,87

Gli impegni ed accertamenti re-imputati al 2017, esclusivamente di parte capitale, sono i seguenti (per la re imputazione contestuale di entrate e spese correlate, come da principio contabile, non è necessaria la costituzione del FPV):

Codice	Titolo bil.	Anno Imp.	Anno Cap.	Descrizione Impegno	Importo	Descrizione	Anno FPV
P.INV/1	2	2006	2016	Manutenzione straordinaria ERP ex ACER (cont.RER LR 24/2001)	-899,18	FPV	2017
PGC59	2	2016	2016	Lavori completamento centro diurno anziani V.Fornaci - app.ne progetto	-367,67	FPV	2017
DA3-148	2	2016	2016	Lavori completamento centro diurno anziani V.Fornaci - Affidamento appalto lavori	-26.016,25	FPV	2017
DA3-152	2	2016	2016	Convenzione per redazione in forma associata strumenti urbanistici ex LR 20/2000 - (CC64/2016)	-7.617,78	FPV	2017
P.INV/1	2	2010	2016	P.Inv.2010: programma "Nessun alloggio pubblico sfitto"-DGR344/2010(contRER)	-7.170,01	FPV	2017
P.INV/2	2	2010	2016	P.Inv.2010: programma "Nessun alloggio pubblico sfitto"-DGR344/2010(contRER)	-97.555,96	Reimputazione Entrate/Uscite correlate	2017
TOTALE					-139.626,85		

Codice	Titolo bil.	Anno Imp.	Anno Cap.	Descrizione Accertamento	Importo	Descrizione	Anno FPV
AA4065	4	2010	2016	Contributo programma "Nessun alloggio pubblico sfitto" - DGR344/2010	-81.905,96	Reimputazione Entrate/Uscite correlate	2017
DGC45	4	2005	2016	Interventi sul patrimonio com.le ERP - Del.GR 887-10/05/2004	-15.650,00	Reimputazione Entrate/Uscite correlate	2017
TOTALE					-97.555,96		

FPV di spesa c/capitale al 31/12/2016	42.070,89
--	------------------

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI						
Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	1.383.734,07	644.753,24	121.725,32	8.214,80	0,00	625.470,31
Titolo II	165.184,10	64.729,30	20,00	15,01	0,00	100.449,81
Titolo III	3.513.939,30	548.122,53	139.313,51	14.809,12	0,00	2.841.312,38
Gestione corrente	5.062.857,47	1.257.605,07	261.058,83	0,00	0,00	3.567.232,50
Titolo IV	16.295,55	8.972,48	1.524,43	0,00	0,00	5.798,64
Titolo V	909,07	0,00	0,00	0,00	0,00	909,07
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione capitale	17.204,62	8.972,48	1.524,43	0,00	0,00	6.707,71
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	35.124,99	8.351,22	755,84	5,11	0,00	26.023,04
TOTALE	5.115.187,08	1.274.928,77	263.339,10	23.044,04	0,00	3.599.963,25

RESIDUI PASSIVI					
Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	4.369.366,15	1.126.029,66	12.708,77	0,00	3.230.627,72
Titolo II	393.201,49	348.669,22	23,38	0,00	44.508,89
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	79.137,28	60.400,42	771,73	0,00	17.965,13
TOTALE	4.841.704,92	1.535.099,30	13.503,88	0,00	3.293.101,74

Analisi anzianità dei residui

ENTRATA						
Titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1	3.713,54	82.672,96	88.834,14	226.805,23	223.444,44	758.785,22
2	0,00	8.867,28	26.729,77	15.799,99	49.052,77	277.703,72
3	117.974,16	920.887,80	993.452,49	340.869,69	468.128,24	596.413,44
4	798,64				5.000,00	46.089,47
5	909,07					
6						
7						
9	10.540,58		363,34	8.747,03	6.372,09	16.149,10
Totale	133.935,99	1.012.428,04	1.109.379,74	592.221,94	751.997,54	1.695.140,95

Totale generale	5.295.104,20
------------------------	---------------------

SPESA						
Titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
1	1.074.527,17	798.980,69	700.090,02	324.971,56	332.058,28	1.406.520,76
2	25.544,72				18.964,17	116.194,24
3						
4						
5						
7	4.241,82	82,60		7.502,39	6.138,32	76.992,87
Totale	1.104.313,71	799.063,29	700.090,02	332.473,95	357.160,77	1.599.707,87

Totale generale	4.892.809,61
------------------------	---------------------

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi, di cui è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento per valutare la capacità e rapidità dell'ente nella riscossione dei crediti, durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	5.062.857,47	23.038,93	261.058,83	0,00	4.824.837,57	95,30%	1.257.605,07	26,07%
Gestione capitale	17.204,62	0,00	1.524,43	0,00	15.680,19	91,14%	8.972,48	57,22%
Servizi conto terzi	35.124,99	5,11	755,84	0,00	34.374,26	97,86%	8.351,22	24,29%
TOTALE	5.115.187,08	23.044,04	263.339,10	0,00	4.874.892,02		1.274.928,77	

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

- 1) Euro 27.243,29 per emissione discarichi, archiviazioni e atti di autotutela;
- 2) Euro 94.967,36 per errate registrazioni e rettifiche collegate ad economie di spesa;
- 3) Euro 2.064,00 per emissione N/C su servizi a domanda esercizi precedenti.

b) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

- 1) Euro 132.255,71 relativi a partite non rimosse degli esercizi 2010 e 2011 eliminate dal conto del bilancio e da conservare nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie;
- 2) Euro 878,05 eliminati per condizioni indigenza creditori
- 3) Euro 5.930,69 per ridefinizione crediti curatore fallimentare M.R.

La principale voce, in termini di importo, che confluisce tra i **maggiori residui attivi** è relativa alle riscossioni su ruoli coattivi già stralciati dal conto del bilancio e collocati a patrimonio (Euro 22.227,74).

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio** (residui antecedenti al 2010 Euro 28.034,29) si osserva che le partite di più rilevante ammontare riguardano:

- Proventi alloggi ERP e altri fitti Euro 4.325,22
- Proventi contravvenzionali CDS e vari Euro 11.318,98
- Depositi cauzionali Euro 9.161,84

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui inizia- li	Minori impegni	Residui reimputati	Residui con- servati	% di defini- zione	Pagamenti	% di realiz- zazione
Gestione cor- rente	4.369.366,15	12.708,77		4.356.657,38	99,71%	1.126.029,66	25,85%
Gestione ca- pitale	393.201,49	23,38		393.178,11	99,99%	348.669,22	88,68%
Servizi conto terzi	79.137,28	771,73		78.365,55	99,02%	60.400,42	77,08%
TOTALE	4.841.704,92	13.503,88		4.828.201,04		1.535.099,30	

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

La voce principale che confluisce tra i **minori residui passivi** riaccertati, oltre alle economie successive alle liquidazioni, deriva dall'eliminazione (e conseguente iscrizione in avanzo vincolato da trasferimenti) di impegni di spesa (per Euro 8.409,50) relativi alla gestione dei Piani di Zona del distretto socio-sanitario, ora in gestione all'U.C.A.B.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Il principio contabile 4/2 definisce il fondo pluriennale vincolato come...."omissis... Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse...."

Il FPV di entrata di ogni singolo esercizio pertanto, contiene risorse già accertate negli esercizi precedenti che finanziano spese per cui, nell'anno, non si è concretizzata l'esigibilità.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 227.960,46 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 77.362,16.

FPV di entrata di parte capitale: €. 150.598,30.

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Tipo	Codice	Descrizione Impegno	Rif. C.B.	Importo
D	DA3-183	Realizzazione edificio unificato scuola base in loc.Ponte a Riola 1° stralcio (avanzo amm.	FPV	37.263,82
D	P.INV/1	P.Inv.06: man.str.ex ACER (cont.RER LR 24/2001)-mod.A3-203/07-A3-186/08-A3-229/12	FPV	969,64
D	P.INV/1	P.Inv.2010: programma "Nessun alloggio pubblico sfritto"-DGR344/2010 -CC73/2010 (contRER)	FPV	7.170,01
D	DA3-34	Lavori rifacimento serv.igienici e refettorio scuola materna (quota comune)- agg.lavori		20.194,83
D	PGC77	App.progetto def-esec. lavori man.straorindaria cimitero Tolè (conc.loculi)		85.000,00
TOTALE FPV parte capitale				150.598,30
D	VARI	Competenze al personale per trattamento accessorio e premialità 2015	FPV	77.362,16
TOTALE FPV parte corrente				77.362,16
TOTALE FPV complessivo				227.960,46

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni, di parte corrente, a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato, con riferimento al trattamento accessorio del personale:

Impegno	sub	Cap	Art	Descrizione Impegno	Importo	Missione	Programma	Titolo
DA2-217	0022	5113	12	Fondo produttività finanziati da FPV	2.405,00	5	2	1
DA2-217		1211	3	Fondo produttività finanziati da FPV	1.870,54	1	2	1
DA2-217	0001	1213	12	Fondo produttività finanziati da FPV	7.483,83	1	2	1
DA2-217	0002	1272	430	Fondo produttività finanziati da FPV	636,13	1	2	1
DA2-217	0010	1613	12	Fondo produttività finanziati da FPV	5.450,00	1	6	1
DA2-217	0003	1312	3	Fondo produttività finanziati da FPV	1.726,02	1	3	1
DA2-217	0006	1411	3	Fondo produttività finanziati da FPV	1.324,35	1	4	1
DA2-217	0005	1372	430	Fondo produttività finanziati da FPV	603,75	1	3	1
DA2-217	0007	1413	12	Fondo produttività finanziati da FPV	5.450,00	1	4	1
DA2-217	0009	1611	3	Fondo produttività finanziati da FPV	1.369,35	1	6	1
DA2-217	0016	1813	12	Fondo produttività finanziati da FPV	2.632,00	1	11	1
DA2-217	0004	1313	12	Fondo produttività finanziati da FPV	7.103,00	1	3	1
DA2-217	0013	1713	12	Fondo produttività finanziati da FPV	4.394,00	1	7	1
DA2-217	0014	1772	430	Fondo produttività finanziati da FPV	278,29	1	7	1
DA2-217	0015	1811	3	Fondo produttività finanziati da FPV	639,58	1	11	1
DA2-217	0020	4272	430	Fondo produttività finanziati da FPV	162,36	4	2	1
DA2-217	0017	1872	430	Fondo produttività finanziati da FPV	199,92	1	11	1
DA2-217	0018	4211	3	Fondo produttività finanziati da FPV	502,33	4	2	1
DA2-217	0019	4213	12	Fondo produttività finanziati da FPV	1.910,00	4	2	1
DA2-217	0011	1672	430	Fondo produttività finanziati da FPV	463,25	1	6	1
DA2-217	0021	5111	3	Fondo produttività finanziati da FPV	584,42	5	2	1
DA2-217	0008	1472	430	Fondo produttività finanziati da FPV	400,85	1	4	1
DA2-217	0012	1711	3	Fondo produttività finanziati da FPV	1.067,74	1	7	1
DA2-217	0028	6213	12	Fondo produttività finanziati da FPV	320,00	6	1	1
DA2-217	0025	5213	12	Fondo produttività finanziati da FPV	1.400,00	5	2	1
DA2-217	0026	5272	430	Fondo produttività finanziati da FPV	119,00	5	2	1
DA2-217	0027	6211	3	Fondo produttività finanziati da FPV	77,76	6	1	1
DA2-217	0029	6272	430	Fondo produttività finanziati da FPV	27,20	6	1	1
DA2-217	0041	9613	12	Fondo produttività finanziati da FPV	1.410,00	9	2	1
DA2-217	0030	8111	3	Fondo produttività finanziati da FPV	1.493,84	10	5	1
DA2-217	0031	8113	12	Fondo produttività finanziati da FPV	5.680,00	10	5	1
DA2-217	0032	8172	430	Fondo produttività finanziati da FPV	482,80	10	5	1
DA2-217	0043	10511	3	Fondo produttività finanziati da FPV	850,76	12	9	1
DA2-217	0033	9111	3	Fondo produttività finanziati da FPV	759,53	8	1	1
DA2-217	0034	9113	12	Fondo produttività finanziati da FPV	1.190,00	8	1	1
DA2-217	0039	9572	430	Fondo produttività finanziati da FPV	391,85	9	3	1
DA2-217	0024	5211	3	Fondo produttività finanziati da FPV	368,20	5	2	1
DA2-217	0023	5172	430	Fondo produttività finanziati da FPV	204,43	5	2	1
DA2-217	0037	9511	3	Fondo produttività finanziati da FPV	1.212,43	9	3	1
DA2-217	0038	9513	12	Fondo produttività finanziati da FPV	4.610,00	9	3	1
DA2-217	0036	9172	430	Fondo produttività finanziati da FPV	37,74	8	1	1
DA2-217	0035	9119	12	Fondo produttività finanziati da FPV	1.600,00	8	1	1
DA2-217	0040	9611	3	Fondo produttività finanziati da FPV	370,83	9	2	1
DA2-217	0045	10572	430	Fondo produttività finanziati da FPV	282,20	12	9	1
DA2-217	0042	9672	430	Fondo produttività finanziati da FPV	119,86	9	2	1
DA2-217	0044	10513	12	Fondo produttività finanziati da FPV	2.220,00	12	9	1
				TOTALE	73.885,14			

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, citato al punto 9.1), il fondo prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la re-imputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di re-imputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Come già descritto nel paragrafo precedente, con deliberazione di G.C. n.27 del 30/03/2017 in sede di riaccertamento ordinario dei residui, sono state definite le re-imputazioni di impegni in conto competenza, parte investimenti, da rinviare all'esercizio 2017 tramite il Fondo Pluriennale Vincolato. L'importo complessivo ammonta ad Euro 42.070,89 a finanziamento degli impegni descritti in modo dettagliato al paragrafo 8.1 della presente relazione.

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione ed alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie sugli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Tipo	Codice	Descrizione Impegno	Importo	Economie
D	DA3-183	Realizzazione edificio unificato scuola base in loc.Ponte a Riola 1º stralcio (avanzo amm.	37.263,82	28.265,36
D	P.INV/1	P.Inv.06: man.str.ex ACER (cont.RER LR 24/2001)-mod.A3-203/07-A3-186/08-A3-229/12	969,64	899,18
D	P.INV/1	P.Inv.2010: programma "Nessun alloggio pubblico sfitto"-DGR344/2010 -CC73/2010 (contRER)	7.170,01	7.170,01
D	DA3-34	Lavori rifacimento serv.igienici e refettorio scuola materna (quota comune)- agg.lavori	20.194,83	0,00
D	PGC77	App.progetto def-esec. lavori man.straorindaria cimitero Tolè (conc.loculi)	85.000,00	7.543,54
TOTALE FPV parte capitale			150.598,30	43.878,09
D	VARI	Competenze al personale per trattamento accessorio e premialità 2015	77.362,16	9.427,84
TOTALE FPV parte corrente			77.362,16	9.427,84
TOTALE FPV complessivo			227.960,46	53.305,93

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio, a seguito delle movimentazioni illustrate, il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 115.956,03 come si evidenzia nel successivo prospetto.

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
227.960,46	174.654,53	51.785,40	0,00	1.520,53	114.435,50	0,00	0,00	115.956,03

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	6.589.691,00	6.205.758,00	5.850.545,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-383.933,00	-355.213,00	-394.346,10
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	6.205.758,00	5.850.545,00	5.456.198,90
Nr. Abitanti al 31/12	7.714	7.639	7.725,00
Debito medio per abitante	804,48	765,88	706,30

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art.204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art.204 TUEL	3,36%	2,89%	3,82%

Il calcolo del limite di indebitamento viene esposto nella successiva tabella:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200	DATI CONSUNTIVO 2014
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.806.067,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	414.301,46
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	2.032.057,35
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	7.252.425,81
Limite massimo esposizione per interessi passivi (art.204 TUEL)	10,00%
Livello massimo di spesa annuale	725.242,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL - anno 2016	277.087,22
Limite effettivo	3,82%
Ammontare disponibile per nuovi interessi	448.155,36

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	318.935,90	297.892,85	277.087,22
Quota capitale	383.933,02	355.213,06	394.346,10
Totale annuo	702.868,92	653.105,91	671.433,32

11) LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE ARMONIZZATA

Prima di analizzare i dati del conto economico e dello stato patrimoniale a consuntivo 2016 occorre una premessa sul tema "contabilità economico-patrimoniale armonizzata"; la delega sull'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali, attuata con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., fissava nel 2015, per gli enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti, il primo anno di applicazione del principio contabile 4/3.

Con deliberazione del C.C. n.41 del 30/07/2015 l'ente ha disposto il rinvio all'esercizio 2016 della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato nonché della tenuta del piano dei conti integrato.

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31/12/2015, nel rispetto del DPR 194/96, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al citato decreto (convertendo le singole voci dell'inventario secondo il nuovo piano dei conti patrimoniale).

La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio contabile.

L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio netto, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale.

Come previsto dalla normativa, all'interno dell'appendice tecnica allegata alla presente relazione, oltre ai risultati economico-patrimoniali dell'esercizio, si da conto:

- delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo Stato Patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;
- delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziali e finali.
- delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia.

12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali siano quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali; è confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, siano tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengano considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze

assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.

- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €.620.848,25 come definito nel seguente prospetto:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RI- FERIMENTO - PREVISIONI DEFINITIVE AL 31/12/2016	ACCERTAMENTI IMPEGNI AL 31/12/2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	77.362,16	77.362,16
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	150.598,30	150.598,30
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.691.357,54	4.652.983,75
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	667.306,57	552.044,81
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	151.680,05	151.680,05
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	515.626,52	400.364,76
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.477.726,16	1.620.687,56
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	603.563,90	240.251,17
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	7.288.274,12	6.914.287,24
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.419.697,54	5.970.144,39
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	73.885,14	73.885,14
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	151.008,57	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00

I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	6.342.574,11	6.044.029,53
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.029.140,95	435.299,03
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	42.070,89	42.070,89
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1.071.211,84	477.369,92
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		7.413.785,95	6.521.399,45
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		102.448,63	620.848,25

12.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 22/03/2017 (prot. n.2.865).

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati di rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei		NO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		NO

L'ente, nel rendiconto 2016, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18/2/2013 (in GU n. 55 del 6/3/2013), come risulta dal prospetto, con esclusione del parametro n.4. Il volume dei residui passivi supera il 40% degli impegni di parte corrente per effetto dei dati relativi al Piano di Zona del Distretto di Porretta Terme e dei rapporti di debito/credito con l'azienda USL che il Comune di Vergato gestisce come capo-fila e che richiede tempi lunghi in merito ai pagamenti, trattandosi di verifiche progettuali molto complesse. Effettuando un ricalcolo dei valori,escludendo le poste contabili relative alla gestione interdistrettuale di cui sopra, i limiti previsti dal D.M. risultano rispettati.

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Elenco enti ed organismi partecipati

RAGIONE SOCIALE	VALORE PARTECIPAZIONE	% PARTECIPAZIONE	VALORE PATRIMONIO NETTO 2015	CAPITALE DI DOTAZIONE	NOTE
Co.se.a. Consorzio Servizi Ambientali	496.263,06	8,24	6.022.610,00	5.744.738,00	dato da bilancio 2015
Hera S.p.A.	976.600,00	0,006556	2.503.000,00	1.474.000.000,00	dato da bilancio 2015
Cosea Ambiente S.p.A.	32.912,00	6,89	1.127.969,00	477.526,00	dato da bilancio 2015
Lepida SpA	1.000,00	0,0016	62.248.499,00	60.713.000,00	dato da bilancio 2015
CEV Consorzio Energia Veneto	0,00	0	0,00	0,00	Recesso dal consorzio (GC41/2016)

14.2) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco delle società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica, nei confronti delle società partecipate, ad esclusione di Hera Spa che essendo società quotata ha certificato di non essere soggetta all'adempimento, è riportato nella seguente tabella e non evidenzia discordanze. La nota informativa è stata asseverata dagli organi di revisione delle società.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo (contabilità ente)	Debiti dell'ente verso l'organismo (contabilità società)	Crediti dell'ente verso l'organismo (contabilità ente)	Crediti dell'ente verso l'organismo (contabilità società)
Lepida Spa	0,00	0,00	0,00	0,00
Cosea Ambiente SpA	152.748,15	152.748,15	0,00	0,00

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio. Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.

Non sussiste la fattispecie.

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste la fattispecie.

18) CONSIDERAZIONI FINALI

Si ritiene opportuno, oltre l'esposizione dei dati contabili e l'analisi economico patrimoniale, la sintetica descrizione dell'attività svolta con riferimento ai principali servizi comunali, da analizzare anche considerando l'andamento demografico di cui alla successiva tabella:

POPOLAZIONE	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
RESIDENTI al 1/1	7797	7846	7854	7807	7770	7725	7714	7639
NATI	91	79	61	77	64	46	65	52
DECEDUTI	99	97	90	85	84	87	89	96
IMMIGRATI	362	342	345	336	183	317	268	306
EMIGRATI	305	316	363	365	350	287	319	274
<i>Allineamento censimento</i>					-142			
RESIDENTI al 31/12	7846	7854	7807	7770	7725	7714	7639	7627
Incremento demografico	49	8	-47	-37	-45	-11	-75	-12
Incremento %	0,62%	0,10%	-0,60%	-0,47%	-0,57%	-0,15%	-0,97%	-0,15%

MISSIONE TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Questa missione di bilancio, che contempla all'interno le spese per la viabilità e la pubblica illuminazione, manifesta un alto costo di gestione a causa della lunghezza della rete stradale (Km. 235 circa), della difficile viabilità, dovuta alla composizione morfologica del terreno, (frequenti frane e slavine) e dell'alto costo del materiale inerte e bituminoso.

Di contro, le limitate possibilità di spesa corrente conseguenti l'obbligo di pareggio del bilancio, non consentono organici interventi manutentori sì da rendere pienamente soddisfacente detto servizio tenuto pure conto che in questi ultimi anni si è dovuta recuperare una situazione veramente critica della viabilità anche con alcuni interventi straordinari.

Sul fronte degli investimenti, nel corso dell'esercizio 2016, sono stati effettuati, in questo servizio i seguenti principali interventi:

- manutenzione straordinaria della rete stradale per Euro 34.492,31, in economia con ditta esterna;
- manutenzione straordinaria della rete stradale (interventi P.A.O. 2015) per Euro 34.435,58;

In amministrazione diretta, attraverso il personale interno, si è provveduto alla pulizia e riapertura cunette su tutto il territorio comunale, ad interventi di ripristino della sede stradale mirati ad eliminare pericoli imminenti per la viabilità, alla potatura di alcune alberature pericolanti, allo sfalcio dei parchi, giardini e impianti sportivi; anche il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, reinternalizzato nel 2012 dopo essere stato affidato all'esterno nei 10 anni precedenti, viene gestito da personale interno specializzato limitando la spesa al solo acquisto dei materiali necessari.

La spesa sostenuta per i consumi di energia elettrica per la pubblica illuminazione si mantiene sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti pur in presenza degli aumenti tariffari intervenuti e degli ampliamenti di rete degli impianti a seguito dell'acquisizione, a scomputo di oneri, di alcuni comparti di recente urbanizzazione:

- spesa 2013 Euro 154.740,00;
- spesa 2014 Euro 150.646,88;
- spesa 2015 Euro 136.676,67;

- spesa 2016 Euro 121.394,40.

Nell'ambito del servizio viabilità, negli ultimi anni, particolare rilevanza assume la spesa sostenuta per lo sgombero neve, oscillante nei vari esercizi in relazione alle condizioni climatiche, ma comunque di notevole impatto rispetto alle altre spese (per il 2016 Euro 43.888,89 pur in presenza di precipitazioni molto limitate); in questo campo il servizio viene per la maggior parte svolto tramite appalti esterni, con pagamento del fermo macchina e incidenza sul costo in funzione delle ore lavorate.

In relazione alle spese per gli automezzi si segnala che, da alcuni anni, si è provveduto a reinteriorizzare la gestione delle manutenzioni, effettuata ora da personale interno, con notevoli risparmi rispetto all'utilizzo delle locali officine specializzate.

La spesa corrente ammonta complessivamente ad Euro 570.469,64.

MISSIONE SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Nell'ambito della missione 9 vengono gestite le spese relative alla tutela dell'ambiente, ai rifiuti, al servizio idrico integrato ed ai parchi pubblici. Per tali aree di attività si evidenziano le principali azioni intraprese dall'amministrazione nel corso dell'esercizio:

Tutela ambientale e parchi pubblici

Il servizio è svolto quasi totalmente in economia con proprio personale, ad esclusione degli interventi straordinari per i quali ci si rivolge a ditte specializzate. Nel corso del 2016 sono state impegnate spese di investimento per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Sistemazione preliminare area parco fluviale "Lido" – Euro 19.470,00
- Sistemazione parchi giochi – Euro 13.720,00

Rifiuti

A fronte di una sostanziale stabilità numerica della popolazione residente, la produzione di rifiuti ha avuto un discreto calo.

I rifiuti solidi urbani smaltiti nel corso dell'anno 2016 sono pari a Kg.3.838.546 (3.897.631 nel 2015) di cui Kg. 2.211.63 (2.348.173 nel 2015) con raccolta indifferenziata e Kg. 1.627.183 (1.549.458 nel 2015) con raccolta differenziata.

Nel corso del 2016 si è registrato un calo della quantità totale dei rifiuti raccolti, un netto calo dei rifiuti smaltiti in modo indifferenziato ed un notevole aumento di quelli raccolti in modo differenziato (la percentuale complessiva di raccolta differenziata è aumentata di oltre due punti e mezzo in percentuale passando dal 39,75% del 2015 al 42,39% del 2016). Sono stati recuperati i quantitativi della raccolta della carta che negli ultimi anni avevano subito un sensibile calo, e sono leggermente aumentate tutte le altre raccolte differenziate.

L'Assessorato, in collaborazione col gestore, ha iniziato la serie di iniziative, volte ad incrementare la raccolta differenziata, che hanno coinvolto e sensibilizzato l'utenza, è stato distribuito il materiale illustrativo sul corretto smaltimento dei rifiuti, ed è stata ultimata l'estensione del servizio di raccolta differenziata su tutto il territorio comunale con il posizionamento dei mini eco punti anche nelle zone fuori dai centri abitati.

In relazione all'aspetto economico del servizio si richiama il Piano Economico Finanziario (P.E.F) in allegato al materiale di rendiconto.

Servizio idrico integrato

Questo settore di intervento ha gli stessi inconvenienti della rete stradale. Premessa la lunghezza della rete fognaria (Km. 37,0 circa), è utile ricordare, sul piano degli investimenti, il grosso sforzo

fatto nei decorsi esercizi sia per quanto concerne il rifacimento e l'estensione delle condotte fognanti sia per la depurazione. Il passaggio in gestione ad HERA Spa dei depuratori e delle reti idriche ha risolto in maniera eccellente i problemi connessi alla manutenzione.

Relativamente al servizio fognature l'amministrazione, con atto del Consiglio Comunale n.87 del 17/11/2003, ha deciso l'affidamento ad Hera Spa della gestione del servizio, con decorrenza 01/01/2004, con concessione delle reti e degli impianti, al fine di consentire la gestione globale del "servizio idrico integrato" avendo acquisito parere favorevole da parte di ATO 5 in ordine alla cessione anticipata del servizio; i risultati dell'esternalizzazione completa possono considerarsi positivi.

Per quanto riguarda quindi la spesa corrente relativa a questo servizio, restano a carico dell'amministrazione le sole quote di interessi passivi per l'ammortamento dei mutui che, a decorrere dal 2005, a rate calanti, vengono rimborsate dal gestore.

MISSIONE DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

In questa missione trovano collocazione le seguenti aree di attività:

- interventi per l'infanzia i minori e asilo nido;
- interventi per gli anziani;
- interventi per le famiglie;
- programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali;
- servizio necroscopico e cimiteriale.

Asilo nido

La salvaguardia di questo servizio mantiene una decisiva importanza nel territorio, a sostegno dell'occupazione femminile e della socializzazione dei bambini.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 a causa di una contrazione della domanda, il servizio asilo nido si è ridotto da 3 a 2 sezioni, con un'organizzazione del personale tale da sopperire internamente alle eventuali necessità di sostituzioni.

Fino a giugno si è mantenuta la convenzione con il comune di Grizzana Morandi per la gestione unificata della struttura del nido sito in località Ponte. In questo modo è stato possibile ampliare il bacino di utenza dell'asilo nido di Grizzana Morandi, al fine di soddisfare la domanda dell'intero comprensorio della frazione di Riola, in parte territorio del comune di Vergato.

La gestione dell'asilo nido, con decorrenza agosto 2016, è stata conferita in Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, con relativo trasferimento sia del personale dipendente che di tutta la gestione contabile e amministrativa.

Per la trattazione dell'argomento si rinvia al successivo paragrafo relativo ai servizi conferiti all'U.C.A.B.

Interventi per gli anziani, per le famiglie e programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Rispetto all'assistenza vera e propria, per step successivi, il servizio è stato affidato all'Unione dei Comuni, aggiungendo nel 2015, oltre alle competenze già assegnate in precedenza, il servizio di assistenza domiciliare e le funzioni delegate già svolte dall'azienda USL.

Anche le funzioni dello Sportello Sociale Comunale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2003, quale punto unico di accesso, informazione ed orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale, nonché di erogazione, con decorrenza 01/01/2016 sono trasferite all'U.C.A.B.

Il bilancio comunale contabilizza quindi, in questo programma di bilancio, esclusivamente il trasferimento all'Unione per la gestione dei servizi.

Restano invece di competenza dell'ente il mantenimento degli appartamenti ad uso sociale di Riola (Casellina e Via Nazionale) e l'integrazione delle rette per gli anziani ricoverati in struttura.

Per la spesa in conto capitale, nel corso del 2016, si è dato avvio ai lavori di completamento del centro diurno, con costruzione di una pensilina di accesso, finanziata da una precedente donazione (importo complessivo dell'opera Euro 30.000,00).

Servizio necroscopico e cimiteriale

Il servizio cimiteriale del Comune di Vergato conta ben dieci cimiteri, pertanto gli interventi vengono programmati al fine di risolvere i problemi più impellenti derivanti da sistemazioni e ristrutturazioni nonché da costruzione di nuovi loculi seguendo un piano di priorità prestabilito, sulla base della richiesta e delle disponibilità residue.

Nell'anno 2016, a seguito della carenza di personale, gli interventi in questo settore sono stati limitati alla gestione ordinaria, con una spesa corrente complessiva di Euro 136.895,88; le spese in conto capitale riguardano invece:

- la conclusione dei lavori di ampliamento del cimitero di Tolè 4° stralcio (Euro 85.000,00) finanziati con la prevendita dei loculi stessi;
- il progetto di esumazioni straordinarie nei cimiteri di Vergato, Riola e Cereglio (Euro 8.000,00) che ha permesso il recupero di spazio per il campo inumazioni.

Nel corso del 2016 si è proseguito con il recupero delle scadenze delle concessioni cimiteriali trentennali, scadute negli anni passati, per le quali era risultato difficoltoso il ritrovamento di un familiare di riferimento, per un saldo positivo, di n. 24 scadenze le quali, tra rinnovo della concessione o operazioni eseguite, hanno portato a un'entrata di circa euro 14.000,00 e la disponibilità di ulteriori loculi.

Contemporaneamente si è provveduto al recupero dell'insoluto, riferito agli anni 2008 – 2015 per il servizio di illuminazione votiva, per un saldo positivo di Euro 3.509,08.

La spesa corrente relativa al programma ammonta ad Euro 136.895,88.

MISSIONE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

All'interno di questa missione vengono allocate le spese per il mantenimento degli immobili scolastici di ogni grado ed i servizi ausiliari all'istruzione.

Istruzione pre-scolastica e altri ordini di istruzione non universitaria

Il programma di spesa riguarda i plessi scolastici del territorio (scuola materna capoluogo, scuole elementari di Vergato, Tolè e Riola e scuole medie). La spesa corrente ammonta complessivamente ad Euro 203.703,12.

Gli interventi di parte investimento del 2016 riguardano:

- ristrutturazione bagni scuola elementare Vergato (Euro 8.646,24);
- incarico pratica prevenzione incendi scuola materna (Euro 4.270,00)
- trasferimento comune Grizzana M. per realizzazione edificio unificato scuola base loc. Riola Ponte (Euro 8.998,46);
- adeguamento impianti elettrici e idrosanitari scuola materna capoluogo (Euro 81.594,40)

Servizi ausiliari all'istruzione

L'Unità Operativa Pubblica Istruzione gestisce e coordina servizi a supporto del percorso scolastico (refezione, trasporto, servizi conciliativi pre/post scuola e pomeriggi integrativi); eroga interventi per garantire la frequenza scolastica e il diritto allo studio di tutti i bambini come fornitura libri di testo e interventi di qualificazione scolastica.

Il servizio di refezione è gestito in forma diretta per gli alunni della scuola primaria di Vergato capoluogo, di Tolè e della scuola dell'infanzia del capoluogo. Per rispondere a particolari esigenze delle famiglie che ne facciano specifica richiesta, la refezione è offerta anche agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

La gestione del servizio di refezione è appaltata all'esterno, con affidamento alla ditta Camst S.c.r.l., che si occupa della preparazione dei pasti presso la cucina centralizzata del polo infanzia del capoluogo, e del servizio a tavola: nell'anno scolastico 2016/2017 hanno usufruito del servizio n. 259 alunni della scuola primaria e n. 61 della scuola dell'infanzia.

Nel corso del 2016 si è consolidata la modalità di prenotazione informatizzata dei pasti, con possibilità di effettuare pagamenti on-line da parte delle famiglie: il 25% delle ricariche nel 2016 è avvenuto utilizzando il canale dei pagamenti web, mentre il 75% dei pagamenti è stato effettuato presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico comunale.

Il servizio di trasporto scolastico è utilizzato da 139 utenti, residenti in piccole località o case sparse del territorio; è svolto in parte con personale dipendente e mezzi di proprietà comunale ed in parte tramite appalto a ditte del settore, con l'utilizzo di mezzi più idonei per dimensioni e volume a raggiungere le località più periferiche del territorio montano. Il servizio sostiene il Piano dell'Offerta Formativa delle scuole realizzando annualmente circa 40 uscite annuali a carattere didattico.

Refezione e trasporto sono erogati in forma indiretta anche ai residenti che frequentano le scuole di Grizzana Morandi e di Valsamoggia, in virtù di apposite convenzioni. Il Comune di Vergato partecipa, inoltre, alle spese di funzionamento della scuola d'infanzia Bortolani, con quota proporzionale al numero di residenti iscritti ed eroga annualmente un contributo al funzionamento della scuola materna parrocchiale del capoluogo. Per n. 6 alunni diversamente abili è organizzato un servizio di trasporto scolastico individualizzato.

I servizi di conciliazione (pre, post scuola e pomeriggi integrativi) sono servizi a domanda individuale realizzati nell'ora antecedente l'entrata in classe per l'inizio delle attività didattiche, nell'ora successiva al termine delle attività, per alcune ore in orario pomeridiano nei plessi di scuola primaria con tempo modulare, come forma di sostegno alle famiglie nello sforzo di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; nell'anno 2016 si sono registrati 67 iscritti.

A conciliazione tra compiti di cura e compiti professionali delle famiglie, nell'estate 2016 il Comune di Vergato:

- ha organizzato il servizio di nido d'estate, cui hanno aderito n. 9 famiglie;
- si è convenzionato con le associazioni sportive del territorio, mettendo a disposizione i servizi di refezione e trasporto, per l'organizzazione di un campo estivo nei mesi di giugno e luglio;
- ha finanziato interventi educativi per l'integrazioni degli alunni diversamente abili nelle attività estive.

A far data dal 1 ottobre 2016 i servizi scolastici afferenti l'Unità Operativa Pubblica Istruzione sono stati conferiti all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Tuttavia, in questa fase di passaggio, per il periodo ottobre-dicembre 2016 il comune di Vergato ne ha conservato la gestione economica.

Per favorire il diritto allo studio degli alunni residenti, il Comune di Vergato nel 2016 ha sostenuto € 11.285,58 di spesa per la fornitura dei libri di testo di scuola primaria; ha inoltre erogato sia € 12.048,28 di contributi regionali per l'acquisto dei libri di testo di scuola secondaria di primo e secondo grado relativamente all'anno scolastico 2015/2016, restituendone alla Città Metropolitana € 498,37 per domande risultate irregolari, sia € 14.774,78 di contributi regionali per l'acquisto dei libri

di testo di scuola secondaria di primo e secondo grado relativamente all'anno scolastico 2016/2017 con istruttoria espletata attraverso piattaforma Er.go.

Gli interventi di carattere assistenziale ed educativo, sono affidati all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese già dallo scorso anno; nel 2016 sono stati realizzati interventi a sostegno di 31 minori residenti a Vergato, due dei quali sono cessati in corso d'anno per trasferimento di residenza.

MISSIONE ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

In questa missione confluiscono le vecchie funzioni relative alla polizia municipale ed il sistema integrato di sicurezza urbana.

A seguito dell'approvazione della Convenzione adottata con deliberazione consiliare n. 90 del 29/12/2014, il Servizio di Polizia Municipale è stato gestito in forma associata tra i comuni di Vergato, Marzabotto e Castel d'Aiano, per tutto il 1° semestre dell'anno 2016.

Dal 1 luglio 2016, con deliberazione n. 39 del 30/06/2016 il Consiglio Comunale di Vergato approvava la convenzione per il conferimento delle funzioni all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e con Deliberazione della Giunta Municipale n. 78 del 29/09/2016 veniva approvato il Progetto Organizzativo del Servizio.

La dotazione organica complessiva (personale di tutti i comuni aderenti) è costituita da n. 12 Operatori di Polizia Municipale dei quali n.1 con funzioni di assistente amministrativo. Dal 1/08/2016 al 31/12/2016 si è provveduto all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato.

Le principali attività svolte nell'anno 2016 sono state le seguenti:

1. Servizi di Polizia Stradale

a) nel 1° semestre

Pattuglie n.209

Veicoli controllati n. 1689;

Controlli delle soste n. 92;

Servizi Pronto intervento n. 1.

Sanzioni elevate n. 773

Verbali Vista Red n. 1161

b) nel 2° semestre

Pattuglie n. 364;

Veicoli controllati n. 2671;

Controlli delle soste n. 126;

Servizi Pronto intervento n. 7.

Sanzioni elevate n. 1202

Verbali Vista Red n. 848

2. Servizi di Infortunistica:

a) nel 1° semestre sono stati rilevati n° 16 incidenti stradali;

b) nel 2° semestre sono stati rilevati n° 19 incidenti stradali.

3. Attività di Polizia Giudiziaria:

a) nel 1° semestre

Notizie di reato e attività delegata n. 23;

Notifiche di Polizia Giudiziaria n. 42;

b) nel 2° semestre

c) Notizie di reato e attività delegata n. 45;

d) Notifiche di Polizia Giudiziaria n. 77;

4. Servizio Informativo:

- a) nel 1° semestre sono state evase n. 490 pratiche anagrafiche;
- b) nel 2° semestre sono state evase n. 365 pratiche anagrafiche;

5. Verifica segnalazioni, esposti ecc. pervenuti da cittadini:

- nel 1° semestre n° 187 segnalazioni pervenute e n° 256 sopralluoghi eseguiti;
- nel 2° semestre n° 166 segnalazioni pervenute e n° 241 sopralluoghi eseguiti.

6. Attività Amministrativa:

- nel 1° semestre sono state adottate:
 - n. 123 Ordinanze (16 Castel d'Aiano, 78 Marzabotto, 29 Vergato);
 - n. 67 Determinazioni (3 Castel d'Aiano, 43 Marzabotto, 21 Vergato);
 - n. 110 Autorizzazioni e concessioni (11 Castel d'Aiano, 58 Marzabotto, 41 Vergato);
 - n. 574 Notifiche amministrative;
- nel 2° semestre sono state adottate n. 78 Ordinanze, n° 63 Determinazioni, n. 168 Autorizzazioni e concessioni e sono state eseguite n. 398 Notifiche amministrative.

Oltre a quanto sopra, nell'anno di riferimento si ritiene poter evidenziare lo svolgimento delle seguenti ulteriori attività:

- a) sono state eseguite le attività necessarie per il completamento del Piano di sosta del Capoluogo relativamente alla nuova regolamentazione della Piazza XXV Aprile;
- b) sono state attuate la segnaletica orizzontale e verticale in programma;
- c) è stata incrementata l'attività di controllo per le violazioni concernenti la revisione periodica dei veicoli e la copertura assicurativa degli stessi mediante l'installazione fissa nel Capoluogo di una apparecchiatura per la lettura delle targhe dei veicoli in transito e successiva verifica della regolarità degli stessi. Al riguardo nel corso dell'anno sono state elevate n. 204 sanzioni per mancata revisione e n. 29 sanzioni per mancata copertura assicurativa cui sono seguiti complessivamente n° 28 sequestri di cui n. 8 nel 1° semestre e n. 20 nel 2° semestre.
- d) il servizio è stato presente in quasi la totalità delle manifestazioni tenutesi nel territorio e fuori territorio per i servizi di rappresentanza, svolgendo n. 40 servizi festivi e n. 22 in orario serale/notturno che hanno impegnato complessivamente n° 181 giornate di lavoro del personale.

La spesa complessiva, relativa alla gestione diretta del primo semestre ed al trasferimento all'U.C.A.B. per il secondo, ammonta a:

- Euro 451.006,16 per la spesa corrente;
- Euro 14.676,12 per la spesa in conto capitale.

MISSIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Come per lo scorso anno, in attuazione del percorso attuativo del riordino territoriale e funzionale descritto in premessa, avviato nel 2014, sono state delegate all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese anche le funzioni relative alla promozione culturale e turistica (compreso lo svolgimento del coordinamento della rete bibliotecaria del distretto Montagna per i tredici Comuni ed altri enti interessati) ed è stato disposto il comando del Responsabile di Unità Operativa al 20% dell'attività lavorativa presso l'Unione stessa.

All'interno del bilancio comunale vengono quindi allocate le spese per il trasferimento all'Unione, le spese funzionamento della biblioteca e di alcune attività dell'assessorato svolte in forma diretta.

La spesa complessivamente sostenuta ammonta a:

- Euro 197.859,15 per la spesa corrente;
- Euro 3.214,70 per la spesa in conto capitale.

ATTIVITA' BIBLIOTECA

Da un profilo del servizio della biblioteca, si conferma lo stato di attuazione dei programmi e degli indicatori di vitalità ed efficienza della struttura e delle sue azioni per l'esercizio 2016.

Gli indicatori di vitalità della Biblioteca al 31/12/2016 sono i seguenti:

- prestiti n.10.388
- presenze n.15.466
- nuovi iscritti n.251
- utilizzo pc e internet postazioni fisse n.1717 (oltre agli accessi liberi al wi fi).

Dato significativo è quello della dotazione documentaria, pari a n. 25.900 unità, composta da volumi, riviste e documenti multimediali. Si affianca a questo dato quello, altrettanto significativo, che scaturisce dal rapporto documentazione base/popolazione, corrispondente al valore di 3,39 che è in linea con quello regionale (3,54), ma che supera abbondantemente l'obiettivo raccomandato dalla Direttiva sugli standard del marzo 2003 che è di 1,5 unità per abitante.

E' importante una riflessione sulla rilevanza delle funzioni che quotidianamente svolge la biblioteca a favore dell'intera comunità, da polo informativo essenziale, a luogo che favorisce la socializzazione e l'aggregazione dei cittadini, da istituto che contribuisce alla crescita culturale individuale e collettiva a servizio dedicato a garantire a tutti l'accesso agli strumenti di conoscenza, di informazione e di comunicazione. E' necessario quindi essere consapevoli anche del ruolo "sociale" compiuto, per l'adeguamento e il potenziamento qualitativo dei servizi bibliotecari, in particolare nell'ottica di un'opportunità, fuori dalla scuola, di socializzazione per le fasce adolescenziali e giovanili con un accesso gratuito a svariati servizi.

Le principali attività sono state:

Attività biblioteconomia

Oltre alla gestione delle collezioni della biblioteca (acquisizione con relativa scelta libri e multimediale, selezione del materiale donato, catalogazione e collocazione di tutti i titoli entrati in biblioteca), durante l'annualità 2016 sono stati effettuati alcuni interventi straordinari volti a migliorare la fruibilità delle notizie dal catalogo e la disposizione dei volumi nelle sale della biblioteca.

Di seguito i principali interventi svolti:

- Controllo sistematico della sezione di narrativa per gli adulti. I volumi che non sono stati prestati negli ultimi dieci anni sono stati analizzati per definire quali dovevano ancora essere esposti a scaffale, quali potevano venire collocati a magazzino e quali, infine, dovevano essere scartati per ragioni di obsolescenza. In questo modo tutta la sezione è stata rinnovata e si è creato spazio per le nuove acquisizioni.
- Nella sezione dei romanzi per ragazzi è stato fatto un controllo sui doppi e sui testi mai andati a prestito. Quest'ultima verifica è stata fatta non in previsione di uno scarto, ma per evidenziare eventuali perdite di libri avvenute nel corso degli anni.
- Sempre nella sezione Ragazzi si è deciso di spostare nella sottosezione F tutti i libri di Fantasy precedentemente collocati in R, per una maggiore fruizione di un genere molto richiesto dai ragazzi/e.

Inoltre è stato avviato un progetto di "Bookcrossing" in collaborazione con alcune associazioni del territorio. Dopo la realizzazione delle cassette, una presso la stazione, ed una presso gli im-

pianti sportivi, la biblioteca ha selezionato e impostato la registrazione sul sito del Bookcrossing dei volumi. In entrambe le cassette c'è stato un continuo movimento di libri, anche i singoli cittadini hanno contribuito al funzionamento ed utilizzano il servizio bookcrossing.

Attività di animazione e promozione alla lettura per bambini e ragazzi anche tramite ruolo di capofila del Distretto Montagna tramite l'Unione.

Il Gruppo tematico di lavoro delle biblioteche del DISTRETTO Montagna (n. 13 Comuni) ha la biblioteca di Vergato quale capofila e coordinatore del tavolo, dell'organizzazione e della gestione con i soggetti attuatori per la collaborazione in materie di biblioteche fra IBACN della Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, l'Unione e si singoli Comuni. Nell'ambito del comando al 20% del responsabile di U.O., in Unione Appennino Bolognese, a seguito della partecipazione al bando 2016 della LR18/2000 la Regione Emilia Romagna ha attribuito una "premialità" al progetto, di € 14.000,00 su un progetto sulla tematica della "legalità" complessivo del tavolo biblioteche di € 20.000.

Il Progetto è stato pertanto realizzato dal Distretto Montagna, con l'attività di coordinamento e gestione alla Biblioteca di Vergato. A seguito di tale assegnazione sul "progetto legalità", la Biblioteca di Vergato ha svolto l'importante lavoro di coordinamento, ideazione, gestione delle procedure per l'attivazione dello stesso con le relative istruttorie. Le principali azioni sono state: realizzazione della bibliografia tematica, l'acquisizione del materiale librario, l'organizzazione con i partner coinvolti, (Libera, Scuola di Pace di Monte Sole, Millemagichestorie) dei laboratori e attività con i bambini e ragazzi.

Per l'a.s. 2016/2017 sono stati programmati dalla Biblioteca di Vergato per il progetto "Legalità" oltre n. 100 interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione alla lettura.

La promozione alla lettura è stata svolta, sia ad utenza libera in biblioteca, in particolare per le fasce di età dei più piccoli, sia in collaborazione con le scuole, di tutti i gradi.

La biblioteca, anche per il 2016, è stata costantemente in contatto con le scuole del territorio e disponibile a visite guidate, incontri di lettura, prestito libri alle classi, assistenza per le ricerche scolastiche. La biblioteca collabora attivamente con le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado. In alcuni casi le classi vengono in biblioteca a fare il prestito collettivo, in altri sono le/gli insegnanti che vengono a scegliere i libri.

Alla fine dell'anno scolastico 2015/16, si è deciso di cambiare radicalmente il progetto del prestito presso la scuola primaria di Tolè. Infatti, dopo un periodo di entusiasmo iniziale, il progetto non raccoglieva più molte adesioni, ed erano poche le famiglie che accompagnavano i bimbi a scuola il mercoledì pomeriggio per prendere in prestito i libri. D'accordo con le insegnanti, si è quindi deciso di interrompere questi appuntamenti e di trasformare il progetto. Attualmente la biblioteca offre dunque un supporto speciale alla scuola di Tolè (vista la distanza rispetto al capoluogo) tramite selezioni di testi, bibliografie, consegna dei libri e presentazione dei testi in classe. Durante l'autunno 2016 la classe prima ha usufruito di questa possibilità. Per tutte le altre classi del territorio, si è data la massima disponibilità ad incontri con le classi in biblioteca, sia per proporre bibliografie preparate, sia per promuovere i servizi bibliotecari e farli conoscere ai ragazzi sia per proporre tematiche condivise, organizzando un incontro a settimana dedicato alle classi.

Attività culturali

Il servizio cultura ha svolto sia in autonomia, che in collaborazione con l'Unione dei Comuni, numerose iniziative, prime tra queste gli spettacoli della Rassegna Parole e Musica, Teatro Ragazzi ed il cartellone estivo, con gli appuntamenti di Infrasuoni, Come canta La Montagna, Vivi e Ascolta la Montagna, Tacabanda, Rassegna di teatro figura ecc.

Inoltre, sono state svolte tutte le attività di supporto alle manifestazioni ricreative proposte dalle realtà associative locali. Le azioni per lo svolgimento delle manifestazioni sono state: contribuzioni economiche a sostegno di attività lodevolmente svolte per finalità sociali, attivazioni forniture temporanee straordinarie di energia elettrica per gli impianti audio/luce, pratiche per l'affissione manifesti e banner, pratiche Siae, contrattualistica per prestazioni artistiche, supporto nella scia, promozione e logistica tramite il coordinamento con gli altri settori del Comune interessati alla manifestazione.

Tali appuntamenti sono stati gestiti sia dal punto di vista amministrativo che logistico.

E' stata organizzata e gestita la Rassegna "Saperi e Saperi" nell'autunno 2016, con tre appuntamenti di grande interesse per la cittadinanza. Inoltre, sono stati valorizzati artisti locali, fotografi, autori con la promozione dei loro lavori. Queste attività, svolte autonomamente o con la collaborazione di associazioni locali, hanno previsto oltre n. 80 appuntamenti aperti ai cittadini presso la biblioteca (rivolti ad adulti e/o bambini), realizzando un'offerta culturale, educativa e di aggregazione sociale molto ampia.

MISSIONE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Gli impianti sportivi di Vergato sono gestiti egregiamente dalle associazioni sportive locali, attraverso accordi di gestione (solitamente con durata triennale) che ne regolano i rapporti con il Comune. Durante l'anno 2016, a seguito della disdetta dell'Asd Universal, di utilizzo delle attività presso gli impianti sportivi del capoluogo (calcio), è subentrata la nuova associazione sportiva Vergato Asd.

Inoltre nel corso del 2016 si è avviata un'attività di mountain bike con corsi e dimostrazioni per bambini e ragazzi, presso l'area degli impianti sportivi di Vergato, realizzata dalla asd Happy Trail, in collaborazione con l'associazione di podistica e quella di calcio.

Si confermano i costi e le azioni a carico del Comune, definiti negli accordi per la gestione degli impianti e delle palestre sono stati:

- gli oneri per la rimozione dei rifiuti solidi urbani;
- le spese per la stipulazione di polizze assicurative riferite alle strutture (incendio, furto,);
- la manutenzione ordinaria degli impianti termici;
- la percentuale del 35% delle spese per utenze, non oltre soglie deliberate)solo per gli impianti sportivi);
- la pulizia delle palestre in orario extrascolastico;
- le utenze Comunali, acqua, luce gas, (da ricordare che le asd pagano una tariffa oraria deliberata ciascun anno in approvazione del bilancio).
- la promozione delle attività sportive tramite la mail list della biblioteca e promozione cartacea degli eventi sportivi;
- il coordinamento con la Squadra esterna, per la realizzazione delle manifestazioni organizzate dalle Scuole (es. gara podistica, giochi sportivi studenteschi);
- la costante collaborazione con la Città Metropolitana per la gestione dello spazio inerente alla Palestra Fantini di Vergato, per lo svolgimento dei diversi campionati di basket delle a.s.d. del territorio.

Nel corso del 2016, anche in considerazione della difficoltà dell'attribuzione degli spazi, a seguito della crescente domanda delle realtà associative rispetto ai luoghi ed alle caratteristiche degli stessi, è stato comunque garantito l'uso delle palestre di proprietà del capoluogo e frazioni, e quella dell'Istituto "Fantini" della Città Metropolitana (con sottoscrizione di apposita Convenzione), in orario extrascolastico alle Associazioni Sportive che ne hanno fatto richiesta. Rimane pertanto ampio il ventaglio di discipline che presso le palestre in orario extra scolastico, o presso gli impianti sportivi dati in gestione alle ASD o Pro Loco, grazie alla lodevole e costante attività di questi soggetti.

A seguito di specifici accordi convenzionali con l'associazione "Il Quadrifoglio" che gestisce gli impianti, nel corso dei primi mesi dell'anno 2016, è stata installata e avviata all'utilizzo, presso gli impianti sportivi comunali siti in frazione di Riola, una struttura pressostatica di copertura sul campo da tennis; tale struttura rimarrà di proprietà dell'associazione. La copertura stessa del campo da tennis, durante i mesi invernali, garantisce la continuità delle pratiche sportive e la loro promozione, ampliandone il bacino di utenza ed una funzione di socialità a favore dei cittadini.

La spesa complessivamente sostenuta (in parte corrente), per questa missione è, per il 2016, pari ad Euro 115.788,07.

Urbanistica e assetto del territorio

Nelle attività che riguardano “il governo e la gestione del territorio” rientrano quelle attività tradizionalmente legate alla disciplina della pianificazione urbanistica e dell'edilizia.

In seguito all'approvazione definitiva del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) avvenuta a gennaio 2016, si è avviata la fase di monitoraggio degli stessi, con l'applicazione quotidiana delle norme approvate, il confronto continuo con i tecnici libero professionisti nel merito delle novità apportate con il nuovo impianto normativo.

Parallelamente sono state avviate le procedure per raccogliere proposte per il nuovo POC, in particolare sono stati concordati con lo studio incaricato, i contenuti del bando e degli obiettivi prioritari che l'Amministrazione intende perseguire ed è stata fornita assistenza tecnica agli interlocutori privati che intendevano valutare l'opportunità di partecipare al bando stesso, con proposte progettuali in attuazione delle previsioni del PSC. Il termine entro il quale presentare le proposte è stato fissato al 31/01/2017. Entro tale termine sono pervenute solamente due proposte. Nel frattempo è stato presentato il progetto di legge recante la Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio. Tale progetto di legge punta al superamento dell'attuale strumentazione urbanistica a favore di un unico strumento, il Piano Urbanistico Generale (PUG). Ciò ha comportato la necessità di una riflessione sull'opportunità di rinunciare alla redazione e quindi all'approvazione del POC, per avvalersi della possibilità, che il testo del progetto di legge prevede, nelle more dell'approvazione del nuovo strumento urbanistico, di attuare gli interventi che il PSC assoggetta a POC, con una modalità alternativa, quella degli accordi attuativi. Ad oggi la valutazione non è ancora stata compiutamente eseguita, mancando ancora il confronto con il Comune di Marzabotto, con il quale è stata condivisa l'impostazione dei nuovi strumenti urbanistici e l'iter procedurale. La decisione sarà presa entro breve.

In attuazione delle previsioni del PSC è stata portata a termine una negoziazione relativa all'attuazione di un intervento unitario convenzionato a Riola, (con approvazione della convenzione all'ordine del giorno del comunale del 30/03/2017).

Un impegno rilevante è stato riservato ad alcuni contenziosi in essere, relativi a pratiche edilizie gestite negli anni passati, purtroppo non ancora conclusi in maniera definitiva.

Uno sforzo è stato poi compiuto al fine di prevenire le violazioni edilizie: sono stati eseguiti, analogamente all'anno precedente, i sopralluoghi per tutti i procedimenti relativi ai certificati di conformità edilizia e agibilità. Inoltre sono state regolarizzate molte situazioni di difformità attraverso il rilascio di titoli in sanatoria con l'incasso di una somma complessiva relativa alle sanzioni pari a € 46.450. Infine si è completato il lavoro finalizzato a portare a conclusione ed archiviare i “condoni edilizi” rimasti inevasi. Sono state spedite tutte le lettere relative ai condoni ex Legge n. 4 del 28/02/1985 rilasciabili, cioè completi della documentazione necessaria, a fronte di tali lettere solo una parte dei cittadini si è presentata per il ritiro dei condoni. Si ritiene che difficilmente si riuscirà a completare il rilascio, in quanto una parte dei proprietari ha venduto, o sanato in altro modo l'abuso, o ancora ha, nel frattempo ha provveduto a demolire. A fronte del rilascio di una cinquantina di pratiche c'è stato il relativo introito sul fronte dei diritti di segreteria.

Edilizia residenziale pubblica e piani di edilizia economico-popolare

Per quanto riguarda infine il patrimonio comunale, è proseguita per tutto il 2016 l'attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), effettuata in convenzione con l'Azienda Regionale per la Casa (ACER) dell'Emilia Romagna.

A far data dal 1 ottobre 2016 i servizi relativi alle politiche abitative sono stati conferiti all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Tuttavia, in questa fase di passaggio, per il periodo ottobre-dicembre 2016 il comune di Vergato ne ha conservato la gestione economica. L'obiettivo prioritario, nei primi mesi del 2017, è quello di predisporre e gestire il bando per l'assegnazione delle case popolari.

Nel corso del 2016 si è concluso e formalizzato con il rogito notarile, l'acquisto dell'appartamento all'interno del fabbricato, destinato ad Edilizia Residenziale Pubblica, sito in Vergato (Bo), località Cereglio, Via Provinciale n. 13, catastalmente individuato al Foglio 33 Mappale 271 sub 1 di proprietà della Sig.ra Serra Natalina (ex deliberazione C.C. n.47/2016).

Patrimonio comunale

Sul piano delle alienazioni del patrimonio comunale si è conclusa la vendita, formalizzata con atto notarile ad inizio 2017, l'alienazione programmata dell'immobile ad uso residenziale nel capoluogo, mentre la procedura relativa al lotto edificabile, non è stata conclusa in quanto è subentrata una incertezza, dovuta alla probabile occupazione di parte del terreno in vendita da un muro di contenimento, pertinenza dell'edificio contiguo. Tale occupazione si riscontra mediante la sovrapposizione della cartografia CTR e di quella catastale, sarà necessario però appurare l'esistenza ed eventualmente l'entità di tale occupazione mediante rilievo strumentale topografico. Nell'anno 2017 si provvederà a ripubblicare il bando nel quale si darà atto della necessità di verificare puntualmente la consistenza del lotto, precisando che in ogni caso, questa circostanza è influente sul prezzo del lotto stesso, in quanto rimarrà invariata la sua capacità edificatoria.

UNIONE COMUNI APPENNINO BOLOGNESE – SERVIZI ATTIVATI NEL 2016

A conclusione si riporta un breve analisi di sintesi dei servizi delegati all'U.C.A.B. nel 2016:

- Servizio Intercomunale di Polizia Municipale. Il servizio prende le mosse dal precedente Servizio Associato di Polizia municipale tra i Comuni di Vergato, Marzabotto e Castel d'Aiano, muovendo dai medesimi presupposti e condizioni. Al fine di semplificare il trasferimento della funzione, evitando il permanere di flussi funzionali o residui di attività in capo al Comune, sono stati trasferiti anche profili di attività direttamente riconducibili al solo Comune di Vergato, come ad esempio la gestione del sistema di rilevazione automatica delle infrazioni, la gestione della COSAP temporanea e della TARI temporanea, per i quali quindi non operano i principi della gestione associata. I criteri di riparto della spesa per la gestione associata sono quelli della dimensione demografica già previsti dalla precedente convenzione.
- Area Educativo Scolastica (pubblica istruzione, servizi educativi 0-3 anni, coordinamento pedagogico, integrazione scolastica L.104/1992). Il servizio era già stato attivato nel 2015 limitatamente alla gestione associata del coordinamento pedagogico e dell'integrazione scolastica L.104/1992 per alunni con disabilità per la quale si era proceduto alla gara di appalto unificata per l'affidamento del servizio educativo con decorrenza dall'a.s. 2015/2016. A partire dall'a.s. 2016/2017 sono state integrate le ulteriori funzioni relative alla pubblica istruzione (pre, post scuola, refezione e trasporto scolastico) e servizi educativi 0-3 anni con la gestione diretta dei nidi di Vergato e Riola Ponte. Il personale precedentemente assegnato al servizio è stato trasferito all'Unione con decorrenze diversificate: dal 01.08.2016 per il personale educativo e collaboratore dei nidi, proprio al fine di garantire le attività propedeutiche all'avvio della gestione associata per l'a.s. 2016/2017; il restante personale amministrativo e trasporto scolastico con decorrenza 01.10.2016. Nel periodo ottobre-dicembre 2016 al fine di garantire una più ottimale e funzionale attivazione del servizio, assicurando il minor impatto sui cittadini e garantendo nel contempo la corretta imputazione delle spese e delle entrate a carico e a beneficio dei singoli Comuni in funzione dei diversi moduli attivati e dei servizi svolti, si è previsto di mantenere la gestione contabile delle attività svolte per ciascun Ente sui relativi bilancio sino al termine dell'esercizio finanziario, anche al fine di assicurare una rendicontazione unitaria degli stessi, ad eccezione dei costi relativi all'ufficio amministrativo, per i quali viceversa si è provveduto a valorizzare la relativa spesa sul bilancio dell'Unione. In tale periodo al responsabile del Servizio Associato è stata delegata la diretta responsabilità, finale ed esclusiva, dei procedimenti connessi alle attività svolte anche in relazione ai profili di gestione delle entrate e delle spese. A partire dall'esercizio finanziario 2017 tutte le entrate e le spese fanno unitariamente carico al bilancio dell'Istituzione e sono ripartite secondo i seguenti criteri:
- Servizi per la prima infanzia 0-3 anni a gestione diretta: per il personale educativo e ausiliario i Comuni si fanno carico integralmente della relativa spesa, in funzione delle attività svolte sui plessi di competenza;

- Refezione, trasporto, servizi pre-post scuola, servizi integrativi: la relativa spesa è ripartita sulla base della spesa storica sostenuta dai singoli Comuni, così come contabilizzata a bilancio. Ogni variazione è a carico o a vantaggio del singolo Comune cui si riferisce.
- Servizio associato di coordinamento pedagogico: la relativa spesa è ripartita sulla base dei criteri precedentemente in vigore, detratti eventuali finanziamenti.
- Spese relative all'ufficio di supporto tecnico e amministrativo con personale dedicato, dotazioni e attrezzature: sono ripartite pro quota tra i Comuni aderenti in funzione della dimensione demografica degli Enti, ad eccezione delle spese relative all'integrazione scolastica per le quali è previsto un costo forfettario uguale per tutti i Comuni.
- Area politiche abitative (ERP, protocollo sfratti, contributo affitto), attivata a ottobre 2016, con l'obiettivo prioritario di predisporre e gestire il bando per l'assegnazione delle case popolari avviato nel 2017.
- Servizio Sociale Professionale (Assistenti sociali Area Minori, Anziani, Adulti in difficoltà, disabili). Il progetto prevede il progressivo passaggio ad un sistema multi-target territoriale con assistenti sociali dedicati ad ambiti territoriali in grado di potersi occupare delle diverse AREE (minori, disabili, adulti e anziani). Il progetto prevede indicativamente un assistente sociale di riferimento per Comune. Il costo è a carico del bilancio sociale ed è finanziato con la quota precedentemente trasferita per le deleghe AUSL, ed è definito nella medesima misura del 2015.
- Area Famiglie Minori e Vulnerabilità sociale (sostegno, contributi, tirocini, coordinamento sportelli sociali). Il progetto è stato attivato a settembre 2016 e risponde al bisogno di promuovere il benessere della comunità attraverso azioni di prevenzione e di promozione sociale e di accompagnamento delle persone nei momenti di fragilità per favorire l'autonomia e l'integrazione sociale. Si occupa di: coordinamento dello sportello sociale (ascolto e orientamento del cittadino); coordinamento degli altri sportelli territoriali (mediatore culturale, sportello badanti, CAD adattamento domestico, etcc.) contributi economici, tirocini, buoni spesa, Sostegno inclusivo attivo; convenzioni con il terzo settore; interventi educativi di strada e dei centri di aggregazione giovanile. La spesa riferita alla struttura amministrativa di supporto è ripartita su base demografica.